



Via Unità Italiana 27 – 81100 Caserta  
SERVIZIO PROVVEDITORATO/ECONOMATO  
Tel. 0823.445226-230 Fax 0823.445224-279581

Spett.le

**OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti. Importo presunto complessivo € 2.595.000,00 oltre iva .**

### **DISCIPLINARE DI GARA**

L'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, giusta deliberazione n° 425 del 04/04/2013 indice una Procedura Aperta, ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti, suddivisa per i lotti di seguito indicati, secondo le specifiche tecniche descritte nell'allegato Capitolato tecnico e nelle relative schede tecniche allegate, e con il presente documento disciplina la procedura e le modalità di partecipazione alla gara.

**Lotto 1: (GIC 5112349BD8) Sistema per la Diagnosi ed il Monitoraggio delle Patologie Autoimmuni - Importo a base d'asta € 360.000 oltre IVA - Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 2: ( CIG 511236590D)Tipizzazione genomica della celiachia – Importo a base d'asta € 210.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 3: ( CIG 5112376223) Sistema per la diagnosi rapida di infezioni sistemiche – Importo a base d'asta € 165.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 4: ( CIG 51124173F8) Sistemi analitici per l'esecuzione di test immunometrici del "Complesso TORCH ed altri agenti infettivi" – Importo a base d'asta € 270.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 5: ( CIG 5112426B63) Sistemi analitici completi per emogasanalisi, elettroliti, ecc. – Importo a base d'asta € 480.000,00 oltre IVA – Vedi Elenco Presidi riportato in capitolato;**

**Lotto 6: (CIG 5112448D8A) Sistema analitico a due laser per analisi in citometria a flusso. – Importo a base d'asta € 180.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 7 : (CIG 51124639EC) Sistema per la ricerca quantitativa degli acidi nucleici virali di HVB, HCV e CVM mediante reazione a catena polimerica in real – time – Importo a base d'asta € 300.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 8: (CIG 5112474302) Sistema per la ricerca di Mutazioni, Polimorfismi, Acidi Nucleici e Batterici – Importo a base d'asta € 300.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 9: (CIG 5112483A6D) Sistema Automatico per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (VES) – Importo a base d'asta € 30.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa ;**

**Lotto 10: (CIG 51124921DD) Biologia molecolare tipizzazione genomica – Importo a base d'asta € 150.000,00 oltre IVA – Laboratorio P.O. Aversa;**

**Lotto 11: ( CIG 51124997A2) Sistema per l'analisi qualitativa/quantitativa di DNA ed RNA in PCR Real –Time - Importo a base d'asta € 150.000,00 - Laboratorio P.O. Aversa;**

Il costo della sicurezza per rischi da interferenza è incluso nei suddetti importi presunti ed è pari, rispettivamente a :

➤ Lotto 1 € 7.200,00; Lotto 2 € 4.200,00; Lotto 3 € 3.300,00; Lotto 4 € 5.400,00; Lotto 5 € 9.600,00; Lotto 6 € 3.600,00; Lotto 7 € 6.000,00; Lotto 8 € 6.000,00; Lotto 9 € 600,00; Lotto 10 € 3.000,00; Lotto 11 € 3.000,00.

L'importo complessivo di gara presunto triennale è di € 2.595.000,00 oltre iva.

#### **ART. 1 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

Tutta la documentazione di seguito descritta, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 12/07/2013** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale di Caserta, Via Unità Italiana, 28 81100 Caserta – Ufficio Protocollo.

La consegna dei plichi è totalmente a rischio del mittente, intendendosi l'A.S.L. esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora i plichi non giungessero a destinazione in tempo utile.

La gara d'appalto in seduta pubblica avrà inizio alle **ore 10.00 del giorno 18/07/2013** presso la sede legale della A.S.L. , Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato-Economato Caserta .

I plichi devono essere idoneamente sigillati e recare all'esterno – oltre all'esatta indicazione della ragione sociale del mittente (se si tratta di associazione temporanea specificare tutte le imprese che la compongono) ed all'indirizzo dello stesso – il numero di telefono , fax, e l'oggetto dell'appalto.

Essi devono contenere al loro interno, pena l'esclusione dalla gara, le seguenti buste sigillate a loro volta riportanti all'esterno il nominativo dell'impresa mittente:

> Busta A con all'esterno la dicitura "Documentazione Amministrativa" ; una a prescindere dal numero dei lotti ai quali si partecipa;

> Busta B con all'esterno la dicitura "Documentazione Tecnica" ; una per ciascun lotto al quale si partecipa;

> Busta C con all'esterno la dicitura "Offerta economica" ; una per ciascun lotto al quale si partecipa.

**Nella "busta- A" devono essere inseriti i seguenti documenti:**

1) dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di ATI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l'allegato A/1 predisposto), ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante dell'impresa, attestante a pena di esclusione:

**a.** di essere iscritta alla C.C.I.A.A., indicando per quale attività, numero e data iscrizione, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché codice fiscale) del legale rappresentante, titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

**b.** dichiarazione di cui all'art.9 del DPR 252/98, "nulla osta" legge antimafia per i soggetti indicati all'art.2 del DPR summenzionato;

**c.** di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D.LGS n. 163/2006 e ss.mm.ii;

**d.** l'elenco (indicandone luogo e data di nascita) dei soggetti, di cui all'art. 38 comma 1 lett.b) e , cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, ovvero dichiarazione che non ci sono soggetti cessati dalla carica nel suddetto periodo;

*[Nota Bene: qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1 lettera c), del D.LGS n. 163/2006 e ss.mm.ii. occorrerà dimostrare documentalmente che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.];*

**e.** che nel Casellario Giudiziale , relativamente ai soggetti che hanno la rappresentanza legale della società risulta:\_\_\_\_\_;

**f.** l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

**g.** di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

**h.** dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente Disciplinare di gara , nel capitolato tecnico e nello schema di contratto ;

**i.** di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;

**j.** di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

**k.** indica il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ed accetta che tutte le successive comunicazioni relative al presente procedimento verranno effettuate esclusivamente mediante i predetti mezzi di comunicazione;

**l.** (caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) della D.Lgs 163/06) e di cui all'articolo 25 della L.R. Campania 3/2007, indica per quali consorziati il consorzio concorre;

**m.** che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, nonché gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione vigente ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli Istituti I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. , comunica quanto segue:

-Matricola INPS \_\_\_\_\_ Sede competente \_\_\_\_\_

-Codice Ditta INAIL \_\_\_\_\_ Sede competente \_\_\_\_\_

(se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco).

-Totale addetti al servizio, numero \_\_\_\_\_

-Che il contratto collettivo nazionale applicato ai dipendenti è il seguente: \_\_\_\_\_;

**n.** che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento del servizio oggetto della presente procedura;

**o.** che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";

**p.** Indica esplicitamente quali prestazioni intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs 163/2006 e dell'articolo 57 della L.R. Campania n. 3/2007, eventualmente subappaltare ed attesta che la quota percentuale della parte da subappaltare è la seguente \_\_\_\_\_, contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale. In mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato;

**q.** Che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

**r.** Di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente  
ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**s.** che non presenta offerta per la stessa gara , al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. eo Consorzi;

2) dichiarazione, sottoscritta, a pena di esclusione, con firma leggibile da parte dei seguenti soggetti (utilizzando l'allegato A/2 predisposto):

> in caso di ditta individuale: titolare ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di società in nome collettivo: tutti i soci ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di altre società o consorzi: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed eventuale direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci attestante:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;

3) Nel caso di associazioni di imprese o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti , dichiarazione (utilizzando l'allegato A/3 predisposto) sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa concorrente attestante:

a) a quale concorrente , in caso di aggiudicazione , sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b) l'impegno , in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE ;

c) le quote di partecipazione di ciascuna impresa al raggruppamento;

La dichiarazione può essere unica per tutte le imprese riunite in RTI, ma deve contenere la sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del gruppo associato. In alternativa, nel caso di associazioni di imprese o consorzio o GEIE già costituiti:

- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o del GEIE;

4) dichiarazione del Legale Rappresentante (utilizzando l'allegato A/4 predisposto) resa nelle forme previste dall'art. 47 e ss. del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. attestante:

a) il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo a servizi /forniture oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi (2009-2010-2011). L'importo del fatturato globale dovrà essere , a pena di esclusione , almeno pari al valore economico del lotto o dei lotti ai quali si partecipa;

b) l'elenco dei principali servizi/forniture oggetto di gara prestati negli ultimi tre anni , riportante l'indicazione degli importi , delle date e dei destinatari, pubblici o privati .

I suddetti requisiti di cui alle lett. a) e b) sono rispondenti all'interesse dell'Amministrazione ad assegnare l'appalto a ditta idonea ed affidabile in relazione alla peculiarità dell'appalto medesimo , caratterizzato da profili di estrema delicatezza e rilevanti risvolti in materia di tutela della salute.

### **Raggruppamento temporaneo di Imprese**

In caso di R.T.I. , a pena di esclusione deve essere specificata la parte del servizio e la relativa percentuale che sarà eseguita dai singoli operatori economici riuniti.

Inoltre:

Alla luce dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e comma 2 art. 95 D.P.R. n. 554 /99, i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi richiesti all'art. 1 punto 4 del Disciplinare di gara devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 40% mentre le mandanti devono comunque possedere cumulativamente il restante 60% , ciascuna nella misura minima del 10%

### **Avvalimento**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006 è ammesso l'avvalimento .

Si precisa che a norma degli artt. 34 comma 2 e 37 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 , a pena di esclusione, è vietato ai concorrenti:

> partecipare alla gara in più di un Raggruppamento o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara contemporaneamente anche in forma individuale qualora il concorrente già vi partecipi in raggruppamento o in consorzio;

> partecipare alla gara nei consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e contemporaneamente in forma individuale;

> partecipare alla gara in più consorzi di qualsiasi tipo o in più raggruppamenti temporanei ;

> partecipare alla gara in R.T.I. Ovvero in consorzio ordinario a due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione pena l'esclusione dalla gara dell'R.T.I. ovvero del consorzio così composto.

**A pena di esclusione tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta e deve essere redatta in lingua italiana.**

**Alle suddette dichiarazioni di cui ai punti 1-2-3-4- debitamente sottoscritte, devono essere allegate, a pena di esclusione, fotocopie del documento di identificazione del firmatario. La mancata sottoscrizione, come pure la mancata presentazione del documento di identità costituiranno causa di esclusione ai sensi del comma 1bis dell'art. 46 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000**

5) Cauzione provvisoria – pena l'esclusione – dell' importo pari al 2% del valore posto a base d'asta del lotto o della somma dei lotti per cui si partecipa.

La cauzione deve essere resa con espressa previsione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 75, comma 4, D.Lgs 163/06 e dall'art. 54, comma 2, L.R. Campania 3/2007:

a) alla rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

b) alla rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2° C.C.;

c) nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere una validità pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Qualora l'operatore economico partecipante intenda avvalersi dei benefici di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e dall'art. 54, comma 4, L.R. Campania 3/2007, dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito di cui al medesimo comma e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione potrà essere prestata:

> mediante ricevuta di deposito rilasciata da una sezione di tesoreria provinciale o da aziende autorizzate comprovante il versamento, in contanti od in titoli, a titolo di pegno a favore dell'A.S.L. di Caserta ;

> polizza fideiussoria (rilasciata da impresa di assicurazione) ovvero atto di fideiussione (rilasciato da banca o da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 d. l.vo 01.09.1993 n.385) in originale rilasciata/o nella misura e nei modi previsti dall'art.75 D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 54 L.R. Campania 3/2007; qualora la cauzione provvisoria sia rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 d.l.vo 385/1993, dovrà essere allegata copia dell'autorizzazione rilasciata in favore dell'intermediario finanziario medesimo dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica.

La fideiussione deve essere intestata all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta , Via Unità Italiana, 28 Caserta.

In caso di costituenda ATI la cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, intestata a ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, con l'obbligo di sottoscrizione da parte di quest'ultime; nell'ipotesi di ATI costituita è sufficiente la sottoscrizione della capogruppo.

6) Attestazione dell'avvenuto pagamento della contribuzione dovuta ai sensi dell' art. 1, comma 67 della Legge n. 266 del 23/12/2005 nella seguente misura : **Lotto 1: (GIC 5112349BD8) € 35,00/ Lotto 2: ( CIG 511236590D) € 20,00/ Lotto 3: ( CIG 5112376223) € 20,00/ Lotto 4: ( CIG 51124173F8) € 20,00/ Lotto 5: ( CIG 5112426B63) € 35,00/ Lotto 6: (CIG 5112448D8A) € 20,00/ Lotto 7 : (CIG 51124639EC) € 35,00/ Lotto 8: (CIG 5112474302) € 35,00/ Lotto 9: (CIG 5112483A6D) € 0,00/ Lotto 10: (CIG 51124921DD) € 20,00/ Lotto 11: ( CIG 51124997A2) € 20,00 :**

mediante:

a) mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'email di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione;

b) in contanti , muniti del modello di pagamento rilasciato dal sistema di riscossione , presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini . All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

**Si raccomanda di specificare nella causale del pagamento esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura.**

Nel caso di ATI il versamento è unico ed effettuato dall'impresa capogruppo.

L'avvenuto versamento costituisce condizione di ammissibilità alla gara ai sensi del comma 1-bis dell'art. 46 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e dall'art. 1, comma 67 della legge 266/2005;

7) Dichiarazione ai sensi del D.Lgs 196/2003 sull'autorizzazione al trattamento dei dati;

**Nella "busta - B" devono essere inseriti a pena di esclusione i seguenti documenti:**

Nella busta contrassegnata con la lettera B , la società concorrente dovrà presentare le schede tecniche dalle quali risultino gli elementi costitutivi della fornitura offerta. Detti macroelementi saranno valutati da apposita Commissione giudicatrice nel rispetto dei criteri e sub criteri definiti nelle schede tecniche allegate al Capitolato speciale.

In particolare, a seconda del lotto al quale si intende partecipare ,le schede tecniche dovranno contenere le seguenti indicazioni :

a) PER LA STRUMENTAZIONE (laddove prevista)

La Ditta concorrente dovrà indicare la strumentazione che intende proporre per l'effettuazione dei tests previsti specificando:

- numero e tipo della strumentazione che intende installare per lo svolgimento della fornitura nonché il numero di codice ed il nome commerciale della stessa;
- caratteristiche tecniche, funzionali e potenzialità della strumentazione offerta (allegando depliant illustrativi e tutta la documentazione tecnica e scientifica disponibile di quanto proposto, esclusivamente in lingua italiana);
- gamma completa dei test che la strumentazione proposta è in grado di effettuare;
- conformità della strumentazione proposta a quanto previsto dalla normativa 98/79/CE recepita con D. Lgs n. 332 dell'08.09.2000 concernente gli IVD;
- illustrazione del Sistema o della Procedura proposta per l'effettivo conteggio del numero di tests eseguiti.

b) PER I REAGENTI, MATERIALI DI CONSUMO E CALBRATORI .

La ditta concorrente dovrà indicare i reagenti ed eventuali restanti materiali di consumo che intende offrire per l'effettuazione dei tests previsti specificando per ognuno di essi:

- numero di codice e nome commerciale;
- tipo di confezione offerta;
- tipo di confezione offerta;
  - conformità della fornitura proposta, per i prodotti per i quali è applicabile la marcatura CE, a quanto previsto dalla Direttiva 98/79/CEE relativa ai dispositivi medico-diagnostici;
  - scheda tecnica di sicurezza e tossicologica, per ogni prodotto offerto, conformemente a quanto disposto dalla direttiva 93/112/CEE e dal D.M. 28/01/1992;
  - elenco dei prodotti /materiali complementari unitamente ai quantitativi dei medesimi necessari per l'effettuazione delle determinazioni stimate che dovranno essere forniti a titolo gratuito, quali reagenti ausiliari, calibratori, materiali di controllo (CQI), soluzioni di lavaggio, tamponi e qualsiasi altro materiale di consumo indispensabile per l'esecuzione del test;
  - adeguati quantitativi del materiale di consumo per la /e stampante/i ove prevista/e (carta/toner).

c) PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA

La ditta concorrente dovrà indicare il servizio che intende fornire per supportare l'effettuazione dei tests previsti dal Capitolato speciale, specificando:

- la sede a cui rivolgersi per l'assistenza tecnica ed il numero dei tecnici facenti parte della squadra di manutenzione;
- impegno ad assicurare la manutenzione correttiva entro 24 ore dalla chiamata;
- le condizioni e le modalità di esecuzione degli interventi programmati e di quelli su chiamata;
- le modalità per l'istruzione e formazione del personale addetto.

La Busta B deve essere chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura con su scritto il nome della Ditta, l'oggetto della gara ed il codice CIG nonché la dicitura **“DOCUMENTAZIONE TECNICA – Lotto\_\_\_\_\_”** Tutti i singoli documenti contenuti nella busta “B” dovranno essere

sottoscritti in calce dal legale rappresentante del concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta A.

In caso di R.T.I.: i singoli documenti resi dalla Capogruppo , a pena di esclusione , devono essere sottoscritti da ogni impresa associata. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

In caso di Consorzio: i singoli documenti , resi dal Consorzio, a pena di esclusione , devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del Consorzio nonché dai legali rappresentanti dei singoli soggetti Consorziati.

**LA Busta C** deve essere chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura con su scritto il nome della Ditta, l'oggetto della gara ed il codice CIG nonché la dicitura **"OFFERTA ECONOMICA – Lotto\_\_\_\_\_"** .

**Nella "busta- C" devono essere inseriti – pena l'esclusione - i seguenti documenti:**

L' **OFFERTA ECONOMICA**, redatta in lingua italiana, con apposizione del relativo bollo deve essere incondizionata e sottoscritta, con firma per esteso, dal legale rappresentante e dovrà indicare:

- > l'oggetto dell'appalto;
- > ragione sociale, sede legale della ditta, numero di partita IVA e domicilio fiscale;
- > la qualifica ed il nominativo del firmatario (questi dovranno essere apposti con carattere stampatello leggibile, con timbro o in forma dattiloscritta) e la precisa denominazione dell'impresa, nel cui interesse l'offerta è presentata;
- > il prezzo del " service" proposto, quantificato sulla base del fabbisogno individuato per ciascun lotto specificando:
  - a) il prezzo dei reagenti e del materiale di consumo occorrenti per l'esecuzione di ogni singolo test, espresso mediante prezzo unitario per confezione ;
  - b) il canone triennale dovuto per il noleggio della strumentazione, laddove prevista, indicando anche quello annuale;
  - c) il canone triennale dovuto per l'assistenza tecnica full risk , indicando anche quello annuale;
  - d) il prezzo per test ottenuto dividendo il prezzo totale per il numero dei test quale fabbisogno triennale (fabbisogno annuo x3);
  - e) il prezzo complessivo dei test ottenuto moltiplicando il prezzo del singolo test per il numero dei test come fabbisogno triennale presunto(fabbisogno annuo x 3).
  - f) sconto percentuale sul listino più una copia del listino (preferibilmente su CD).

Si ritiene opportuno precisare che ciascuna ditta dovrà tenere conto, nella formulazione dell'offerta, del rendimento effettivo e non teorico di ciascun kit in relazione al numero di test indicato al fine di

non far gravare su questa A.S.L. ulteriori costi per eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del sistema proposto.

Il prezzo totale per ciascun lotto offerto deve essere, a pena di esclusione, inferiore alla base d'asta fissata per ciascun lotto.

I prezzi risultanti dall'offerta saranno comprensivi di ogni onere accessorio ( esclusa IVA) quali imballo, trasporto, installazione, corso di addestramento e/o formazione, spese contrattuali, spese di collaudo, ecc...

> In caso di ATI ancora da costituirsi o consorzio ordinario non costituito, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte della riunione o consorzio

> dichiarazione che l'offerta si intende remunerativa e che nei prezzi offerti si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al Capitolato, tutto incluso e nulla escluso per il service stesso (con la sola eccezione dell'Iva a carico di questa Azienda) e che il periodo di validità dell'offerta non è inferiore a gg. 180, che si accettano le condizioni riportate nel presente disciplinare e nel Capitolato Speciale di Appalto;

> dichiarazione che nella quantificazione dell'offerta si è tenuto conto degli oneri per la sicurezza per i rischi interferenziali (non soggetti a ribasso) .

La Busta C deve essere chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura con su scritto il nome della Ditta, l'oggetto della gara ed il codice CIG nonché la dicitura “**OFFERTA ECONOMICA-Lotto.....**”.

**Tutti i suddetti prezzi devono essere riportati sia in cifre che in lettere.**

**Non saranno ritenute valide offerte compilate in difformità a quanto sopra prescritto ai sensi del comma 1-bis dell'art.46 D.Lgs. n. 163/2006.**

## **ART.2 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà per singolo lotto , secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti parametri punti 40/100 al prezzo e punti 60/100 alla qualità .

### **Valutazione Tecnica**

La valutazione della qualità sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice, nominata dall'Amministrazione appaltante, sulla base dei dati riportati nell'offerta tecnica. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei parametri riportati nelle schede allegate al Capitolato Tecnico per singolo lotto.

### **Valutazione economica e prezzo**

Il punteggio massimo relativo al prezzo , sarà assegnato al prezzo totale del service/forniture più basso risultante dall'offerta - prezzo totale risultante dalla somma delle voci b) c) e) ove è prevista strumentazione , laddove non prevista il prezzo totale sarà quello della sola voce e) - . L'attribuzione del punteggio relativo agli altri prezzi offerti sarà effettuata in modo inversamente proporzionale con la seguente formula:

$$x = \frac{40 \times PB}{PO}$$

**PO**

Dove:

PB prezzo più basso

PO prezzo offerto dalle Ditte Concorrenti

L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore della Ditta che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto determinato dalla somma dei punteggi per la qualità e per il prezzo.

### **ART. 3 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

La Commissione giudicatrice procederà :

1. alla verifica dell'integrità e della tempestività dei plichi pervenuti ;
2. all'apertura dei plichi pervenuti e alla constatazione della presenza delle buste "A", "B", "C", seguendo l'ordine di arrivo al protocollo;
3. all'apertura della busta "A" contenente la documentazione amministrativa e alla verifica della presenza dei documenti ivi contenuti, riscontrando la conformità della documentazione presentata rispetto a quella richiesta, e procedendo all'ammissione delle ditte in regola alla fase successiva del procedimento;
4. all'apertura della busta "B" contenente la documentazione tecnica e alla verifica della presenza dei documenti ivi contenuti e procedendo all'ammissione delle ditte in regola alla fase successiva del procedimento;
5. al sorteggio di cui all'art. 48 comma 1 D.lgs. 163/2006 ovvero: dimostrazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara e nel presente disciplinare.
6. al concorrente sorteggiato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 verrà inviato un fax con la richiesta della documentazione indicata al successivo art. 4 da fornire entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta.

Successivamente:

- La Commissione giudicatrice in sedute non pubbliche procederà alla valutazione tecnica dell'idoneità e qualità dell'offerta ed alla conseguente attribuzione dei punteggi ;
- si provvederà ad avvisare tutti i concorrenti della riapertura della seduta pubblica con comunicazioni scritte ;

- in seduta pubblica la Commissione di gara darà lettura del verbale relativo alla valutazione tecnica e dei punteggi attribuiti, e procederà all'apertura della busta "C " contenente l'offerta economica , alla lettura dei prezzi ed alla redazione della relativa graduatoria.

#### **ART. 4 VERIFICA POSSESSO REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICI (art. 48 comma 1 D.Lgs. 163/2006)**

Le Ditte sorteggiate dovranno presentare entro dieci giorni dal ricevimento del fax di richiesta un plico contenente la seguente documentazione :

A) Originale o copia autenticata del Certificato della Camera di Commercio , Industria , Artigianato ed Agricoltura competente di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti:

- l'oggetto sociale
- l'indicazione di coloro che hanno la rappresentanza legale dell'impresa;
- l'indicazione di coloro che ricoprono la carica di direttore tecnico dell'impresa;
- la dichiarazione che l'impresa non si trova in stato di fallimento , di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- la dicitura , ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 252/1998, riportante il "nullaosta ai fini della legge 31 maggio 1965 n. 575" relativamente a tutti i rappresentanti legali e direttori tecnici e soci con responsabilità illimitata ;

B) per il requisito di cui all'art. 1 punto 4 lett. a) : copia dei bilanci corredati dalla nota di deposito e nota integrativa per le società di capitali ovvero copia dei modelli unici comprensivi del quadro IVA per le società di persone; il legale rappresentante deve sottoscrivere sulla prima pagina di ogni documento presentato in fotocopia che il documento è copia conforme all'originale depositato negli uffici competenti ;

C) per i requisiti di cui al medesimo art. 1 punto 4 lett. b): Certificati di buona esecuzione rilasciati dal committente privato o pubblico relativamente alle forniture che sono state dichiarate in sede di gara.

#### **ART. 5 - CHIARIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio Provveditorato Dr. Raffaele Crisci

#### **ART. 6 - ALTRE INFORMAZIONI**

- a) L'A.S.L. a suo insindacabile giudizio si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida .
- b) L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa; nell'ipotesi di parità di punteggio si procederà richiedendo, nel corso della seduta pubblica, un miglioramento percentuale dell'offerta economica. In caso di ulteriore parità o in

caso di assenza di entrambi i concorrenti si procederà per sorteggio all'individuazione dell'aggiudicatario.

- c) dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'Azienda e l'impresa dovrà espressamente rilasciare, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30.06.2003 n. 196, l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;
- d) L'A.S.L. si riserva il diritto – con provvedimento motivato - di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura;
- e) documenti presentati non verranno restituiti; la garanzia cauzionale sarà da ritenersi svincolata automaticamente a decorrere dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva;
- f) L'avvalimento è disciplinato dall'art. 49 del D.lgs. 163/2006. In particolare , il concorrente che intende avvalersi dei requisiti di altro soggetto dovrà presentare le dichiarazioni di cui alle lettere a),b),c),d),e) e la documentazione di cui alle lettere e) o f) del comma 2 del medesimo art. 49 D. Lgs. 163/2006;
- g) Il relativo contratto di affidamento della fornitura si intende risolto qualora la So.Re.Sa spa (Società Regionale per la Sanità) che, per effetto della Legge Regionale n. 41 del 31.12.2012 è Centrale di Committenza Regionale che aggiudica appalti destinati alle AA.SS.LL. e alle AA.00., durante la vigenza contrattuale della presente procedura, provvederà ad affidare o ad aggiudicare gare centralizzate relative ad analoghi acquisti.

**Si specifica che il termine ultimo per richiedere chiarimenti è fissato entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data del termine di presentazione delle offerte.**

**PER IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Il Dirigente (Dr.ssa Maria Di Lorenzo)**

Allegati:

- A/1- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 1 art. 1 del Disciplinare di gara);
- A/2- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 2 art. 1 del Disciplinare di gara);
- A/3 -Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 3 art. 1 del Disciplinare di gara);
- A/4- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 4 Art 1 del Disciplinare di gara);
- A/5- Capitolato Speciale e schede tecniche ;
- A/6– DUVRI (visionabile sul sito internet aziendale [www.aslcaserta.it](http://www.aslcaserta.it) ) ;
- A/7 – Schema contratto

# AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

**OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti.**  
**CIG-----**

## ALLEGATO A/1 AL DISCIPLINARE DI GARA

### *Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000*

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup>.....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup>.....  
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

### **dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

a) di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di .....per la/le seguente/i attività.....  
.....  
.....  
.....

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per i concorrenti con sede in uno stato straniero indicare i dati di iscrizione nell'albo o nella lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione .....
- data di iscrizione .....
- forma giuridica .....
- sede .....
- codice fiscale e partita iva .....
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare ***i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza***):

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

nome	Cognome	qualifica	data e luogo di nascita		residenza

- b) dichiarazione di cui all'art.9 del DPR 252/98, "nulla osta" legge antimafia; per i soggetti indicati all'art.2 del DPR summenzionato ;
- c) **di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D. LGS 163/2006;**
- d) che non ci sono soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara; **ovvero** che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38 comma 1 lett. b) e c) del D LGS 163/2006 **ovvero** che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alle precedenti lettere b) e c) art. 38 comma 1 D LGS 163/06 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

nome	Cognome	qualifica	data e luogo di nascita		residenza

e che per i predetti soggetti sono stati adottati atti e misure di dissociazione dimostrabili con la seguente allegata documentazione:.....

.....

- e) Che nel Casellario Giudiziale , relativamente ai soggetti che hanno la rappresentanza legale della società risulta:\_\_\_\_\_;
- f) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- g) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari

che possono influire sulla sua esecuzione;

- h)* dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Disciplinare di gara , nel capitolato tecnico e nello schema di contratto;
- i)* Di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;
- j)* di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- k)* indica il numero di fax e di posta elettronica ed accetta che tutte le successive comunicazioni relative al presente procedimento verranno effettuate esclusivamente mediante i predetti mezzi di comunicazione;
- l)* (caso di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/06 e di cui all'art.25 della L.R. Campania L.R. 3/2007, indica per quali consorziati il consorzio concorre;
- m)* che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, nonché gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione vigente ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli Istituti I.N.P.S. e I.N.A.I.L. , comunica quanto segue:
- Matricola INPS ..... Sede competente;
  - Codice Ditta INAIL .....Sede competente
- Indicazione sede operativa.....
- (se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco)
- Totale addetti al servizio, numero.....;
  - Che il controllo collettivo nazionale applicato ai dipendenti è il seguente:  
.....;
- n)* che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento del servizio oggetto della presente procedura;
- o)* che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- p)* indica esplicitamente quali prestazioni intende, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art.57 della L.R. Campania 3/2007, eventualmente subappaltare ed attesta che la quota percentuale della parte da subappaltare è la seguente \_\_\_\_\_, contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale. In mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato;
- q)* che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

r) di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano , rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile , e di aver formulato l'offerta autonomamente;

s.) che non presenta offerta per la stessa gara al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. e o Consorzi;

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

**Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

## AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

**OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti.**

CIG \_\_\_\_\_

### ALLEGATO A/2 DISCIPLINARE DI GARA

#### *Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000*

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup>.....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup>.....

pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

#### **dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

α) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D LGS 163/06.

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

**Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da tutti i soggetti indicati all'art.38 comma c del D.Lgs 163/2006.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

# AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

**OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti.**

CIG \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A/3 DISCIPLINARE DI GARA

### ***Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000***

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup>.....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup>.....

pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

### **dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

- α) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'impresa.....
- β) che si uniformerà alla disciplina disposta dal D.Lgs 163/06 con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;
- χ) che le quote di partecipazione al raggruppamento sono le seguenti:

<b>Impresa</b>	<b>Quota di partecipazione</b>

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

**Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

**AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA**

**OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti.**

**CIG** \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A/4 DISCIPLINARE DI GARA**

Il sottoscritto .....  
nato a.....(.....) il .....  
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di <sup>1</sup>.....  
della impresa .....  
con sede in.....( ), Via .....  
in qualità di <sup>2</sup>.....  
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

**dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità**

- a. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi 2009-2010-2011 ammontante ad €..... è uguale/superiore all'importo a base di gara;
- b. di aver realizzato negli esercizi 2009-2010-2011 un fatturato relativo a servizi/forniture oggetto di gara con strutture pubbliche e/o private ammontante ad € .....
- c. che l'elenco dei principali servizi/forniture oggetto di gara , effettuati negli esercizi 2009-2010-2011, con l'indicazione degli importi , delle date e dei destinatari, pubblici o privati è il seguente:

-----

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

<sup>2</sup> Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

<sup>3</sup> In caso di ATI la Capogruppo dovrà attestare di possedere almeno il 40% del presente requisito e le mandanti dovranno possedere cumulativamente la restante quota con la precisazione che ciascuna mandante dovrà attestare di possedere almeno il 10% del suddetto requisito



Via Unità Italiana 27 – 81100 Caserta  
SERVIZIO PROVVEDITORATO/ECONOMATO  
Tel. 0823.445226-230 Fax 0823.445224-279581

**OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti .**

#### **CAPITOLATO TECNICO**

##### **1.0 PREMESSA**

Il presente Capitolato Tecnico disciplina gli aspetti tecnici della fornitura in service dei sistemi diagnostici in oggetto .

**Apparecchiatura** si intende l'apparecchiatura in configurazione minima oggetto dell'affidamento. Le apparecchiature fornite dovranno essere conformi alle norme relative alla compatibilità elettromagnetica.

Ogni apparecchiatura dovrà essere di ultima generazione presente sul mercato.

Il fornitore dovrà garantire la conformità delle apparecchiature alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle apparecchiature medesime ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le apparecchiature fornite dovranno rispettare:

- Requisiti stabiliti nel D.Lgs.81/2008
- Requisiti stabiliti nel D.Lgs. n. 46/1997
- Requisiti di sicurezza e di emissione elettromagnetica certificati da Enti riconosciuti a livello europeo

**Servizi Connessi** si intendono i servizi compresi nella fornitura delle apparecchiature in configurazione minima:

- consegna e installazione delle apparecchiature;
- collaudo;

- assistenza tecnica
- aggiornamenti software inclusi
- garanzia per 12 mesi
- servizio di assistenza e manutenzione

## **2.0 CARATTERISTICHE TECNICHE/QUANTITA'**

Le caratteristiche tecniche minime, definite e indicate nelle schede tecniche allegate, devono essere possedute necessariamente dalle apparecchiature e dai reagenti oggetto della fornitura e offerte in gara, a pena di esclusione.

Le quantità presunte dei test annuali per ciascun lotto ed i relativi parametri tecnici di valutazione della QUALITA' sono ugualmente riportate nelle allegate schede tecniche.

Il fornitore dovrà, unitamente ad ogni apparecchiatura consegnare una copia della manualistica tecnica (manuale d'uso e manuale di servizio).

La documentazione dovrà essere in lingua italiana.

## **3.0 SERVIZI CONNESSI**

I servizi descritti nel presente capitolato sono connessi alla fornitura delle apparecchiature, vale a dire sono prestati dal Fornitori unitamente alla medesima fornitura.

Il corrispettivo di tali servizi è ricompreso nel prezzo del service.

## **4.0 CONSEGNA E INSTALLAZIONE**

La consegna, l'installazione e la messa in esercizio delle apparecchiature dovranno avvenire, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo punto 4.2 entro e non oltre 20 (venti) giorni lavorativi a decorrere dal primo giorno successivo a quello della data dell'Ordinativo.

L'attività di consegna delle apparecchiature si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compreso a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano", posa in opera, installazione, asporto dell'imballaggio.

Le apparecchiature devono essere consegnate a cura e spese del Fornitore presso i Laboratori e strutture indicate dall'ASL con le modalità che verranno indicate negli Ordinativi di fornitura emessi dal Direttore del Dipartimento di Patologia Clinica.

Per ogni consegna dovrà essere redatto un apposito Verbale di Consegna sottoscritto dall'incaricato dell'A.S.L. e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovranno essere riportati: la data dell'ordine, il luogo e la data dell'avvenuta consegna, installazione e dell'effettuazione dei servizi connessi, il numero dell'apparecchiatura oggetto del Verbale di Consegna.

Le apparecchiature devono essere rese funzionanti e consegnate unitamente alla modulistica tecnica d'uso in lingua italiana, nonché alle certificazioni di conformità.

Al termine delle operazioni di consegna, il Fornitore dovrà procedere alle operazioni di installazione (messa in servizio). Nell'installazione è compreso il collegamento della fornitura alla rete elettrica.

La consegna relativa alla fornitura dei test dovrà avvenire entro 24 ore dall'ordinativo, fatte salve diverse indicazioni contenute nell'ordinativo medesimo.

#### **4.1 COLLAUDO DELLE APPARECCHIATURE**

Entro il termine di 10 (dieci) giorni solari dalla data del Verbale di Consegna, l'apparecchiatura fornita andrà sottoposta a collaudo.

Il collaudo verrà effettuato dal Fornitore in contraddittorio con l'Amministrazione, previa la definizione, con congruo anticipo, della data della seduta.

Il collaudo dovrà riguardare ciascuna apparecchiatura oggetto dell'Ordinativo di Fornitura. Il collaudo è inteso come verifica di conformità con i requisiti e le caratteristiche tecniche previsti dalle norme di legge, con quelli previsti nel Capitolato Tecnico e con quelli dichiarati in sede di Offerta Tecnica.

Delle operazioni verrà redatto apposito Verbale di Collaudo controfirmato dal Fornitore. In caso di collaudo positivo, la data del relativo Verbale, verrà considerata quale "data di accettazione" della Fornitura. In caso di esito negativo del collaudo, il Fornitore si impegna a sostituire l'apparecchiatura entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo Verbale, pena l'applicazione delle penali di seguito previste.

#### **4.2 PENALI**

Per ogni giorno lavorativo di ritardo non imputabile all'Amministrazione, forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai tempi di consegna, installazione e collaudo, l'A.S.L. applicherà una penale pari ad € 150,00, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Analogamente verrà applicata una penale di € 150,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo nelle consegne dei test.

#### **4.3 OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA**

Il fornitore dovrà fornire tutti i servizi relativi all'assistenza ed alla manutenzione full risk all included delle apparecchiature secondo quanto di seguito specificato.

Sono comprese nel servizio la riparazione e sostituzione delle apparecchiature e degli accessori, nonché tutte le parti di ricambio originali necessarie a mantenere la perfetta efficienza dell'apparecchiatura.

L'assistenza verrà effettuata con personale specializzato della ditta fornitrice e comprenderà:

- manutenzione preventiva (programmata) con almeno due visite all'anno da concordare con il Responsabile della U.O.C. Laboratorio Analisi;

- manutenzione correttiva per guasti o malfunzionamenti dovuti a difetti o deficienze costruttive del bene o di singole parti o ad usura naturale (da effettuarsi entro ventiquattro ore dalla chiamata);
- servizio di riparazione con fornitura "muletto" per tutto il tempo della riparazione.

La Ditta dovrà assicurare tempi di intervento, assistenza ed eventuale sostituzione entro 24 ore dalla chiamata. Nel caso in cui i sistemi aggiudicati vengano sostituiti o affiancati da altri più recenti (statisticamente e operativamente superiori a quelli prescelti per efficacia, caratteristiche tecniche) sarà facoltà dell'A.S.L. noleggiare i nuovi prodotti, corrispondendo però lo stesso prezzo convenuto in gara. In ogni caso non saranno presi in considerazione aumenti del prezzo di aggiudicazione.

La ditta potrà presentare proposte migliorative rispetto all'assistenza e manutenzione di minima sopra specificate che saranno oggetto di valutazione tecnica, secondo i parametri e criteri indicati nelle schede previste per ciascun lotto, laddove prevista.

#### **Allegati:**

#### **SCHEDE TECNICHE CON L'INDICAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI PRESUNTI E DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA':**

- > Lotto 1: Sistema per la Diagnosi ed il Monitoraggio delle Patologie Autoimmuni - Valore Economico Presunto
- > Lotto 2: Tipizzazione genomica della celiachia
- > Lotto 3: Sistema per la diagnosi rapida di infezioni sistemiche
- > Lotto 4: Sistemi analitici per l'esecuzione di test immunometrici del "Complesso TORCH ed altri agenti infettivi"
- > Lotto 5: Sistemi analitici completi per emogasanalisi, elettroliti, ecc.
- > Lotto 6: Sistema analitico a due laser per analisi in citometria a flusso.
- > Lotto 7 : Sistema per la ricerca quantitativa degli acidi nucleici virali di HVB, HCV e CVM mediante reazione a catena polimerica in real – time
- > Lotto 8: Sistema per la ricerca di Mutazioni, Polimorfismi, Acidi Nucleici e Batterici
- > Lotto 9: Sistema Automatico per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (VES)
- > Lotto 10: Biologia molecolare tipizzazione genomica
- > Lotto 11: Sistema per l'analisi qualitativa/quantitativa di DNA ed RNA in PCR Real – Time

## **SCHEDA Lotto 1**

### **Sistema per la Diagnosi ed il Monitoraggio delle Patologie Autoimmuni**

Si richiede un sistema analitico formato da 2 analizzatori per micropiastre completamente automatici interfacciabili con Host computer (LIS) per la preparazione, il lavaggio, la lettura di micropiastre ELISA. Uno dei due strumenti dovrà essere anche capace di preparare vetrini con tecnica di immunofluorescenza indiretta. Un preparatore di dot blot ed un microscopio a fluorescenza completano il sistema.

Il sistema sarà gestito da un *software gestionale* dedicato al settore in lingua italiana per le attività di accettazione, prenotazione, refertazione, controllo di qualità, ricerca ristampe dallo storico, reflex test screening con conferma, gestione delle curve di calibrazione in memoria e capace di poter gestire in tempo reale un'unica lista di lavoro ELISA/IFI su uno o più strumenti. La fornitura comprenderà tutti gli esami di seguito richiesti, il materiale di consumo, calibratori e controlli necessari. Il lotto è indivisibile.

Alcuni test evidenziati con asterisco sono *auspicabili* e la loro mancata offerta non pregiudica la partecipazione alla gara.

I quantitativi richiesti rappresentano il fabbisogno presunto per un anno. Sono da prevedere variazioni del  $\pm 20\%$  sul quantitativo annuo presunto del lotto.

### **Caratteristiche minime pena esclusione**

#### Analizzatore ELISA

- Analizzatore completamente automatico per test ELISA con 4 micropiastre
- Identificazione positiva dei campioni mediante lettore di codice a barre integrato
- Agitazione delle micropiastre
- Regolazione della temperatura di ogni singola piastra
- Puntali intercambiabili
- Sensore per il rilevamento di coaguli
- Utilizzo delle singole funzioni (diluitore, incubatore, lavatore, lettore) anche separatamente
- Aperto a protocolli ELISA su micropiastra di altre ditte
- Gruppo di continuità, computer completo di stampante e monitor

#### Analizzatore ELISA/IFI

- Analizzatore completamente automatico per test ELISA ed IFI in grado di lavorare su un piano di lavoro con 2 micropiastre termoregolate oppure 16 vetrini
- Identificazione positiva dei campioni mediante lettore di codice a barre
- Rack reagenti separati per ogni metodica
- Utilizzo delle singole funzioni (diluitore, incubatore, lavatore, lettore) anche separatamente

- Aperto a qualsiasi protocollo ELISA su micropiastra (o IFI) di altre ditte
- Gruppo di continuità, computer completo di stampante e monitor

Preparatore di Dot Blot su strip

- Strumento completamente automatico per l'esecuzione di metodiche dot blot su strip
- Lettura finale tramite analisi delle immagini
- Capace di processare almeno 10 strip contemporaneamente

Sistema di lettura IFI

- Microscopio a fluorescenza
- Obiettivi planari 10X, 20X, 40X,100X
- Telecamera digitale ad alta risoluzione
- Software e computer dedicato alla gestione ed archiviazione delle immagini IFI
- Stampante fotografica a colore

Centrifuga

- Centrifuga da banco dedicata al settore autoimmunità

<b>ESAMI CON METODO IMMUNOENZIMATICO</b>	Quantità à anno
<b><i>Diagnosi di Morbo Celiaco e gluten sensitivity</i></b>	
Anti-peptidi deamidati della gliadina IgA (quantitativo)	500
Anti-peptidi deamidati della gliadina IgG (quantitativo)	500
Anti-transglutaminasi tissutale ricombinante umana IgA (quantitativo)	1700
Anti-transglutaminasi tissutale ricombinante umana IgG (quantitativo)	300
*Anti-alfa gliadina IgA (gluten sensitivity)	500
*Anti-alfa gliadina IgG (gluten sensitivity)	500
<b><i>Diagnosi di Malattie Reumatiche Sistemiche (LES, MCTD, Sclerodermia, Polimiosite, etc)</i></b>	
Anti-nucleo	300
Anti-antigeni nucleari estraibili: screening dei principali autoantigeni	200
Anti-antigeni ENA singoli in combo (SSA/Ro, SSB/La, Sm, RNP-70, SCL-70, CENP-B, Jo-1, RNP-Sm)	200
*Anti-antigeni ENA singoli in combo (SSA, SSB, Sm, RNP/Sm, SCL-70, Jo-1) quantitativo	250
Anti-DNA a doppia elica (dsDNA ) (quantitativo)	250
Anti-DNA singola elica (ssDNA) (quantitativo)	200
Anti-Sm	100

Anti-RNP70	100
Anti-RNP/Sm	100
Anti-SS-A 52	200
Anti-SS-A 60	200
Anti-SS-B	200
Anti-Scl 70	100
Anti-Jo1	100
Anti-nucleosoma	100
Anti-alfa fodrina	100
Anti-istoni	100
Anti-CENP B	200
Anti-C1q	100
Anti-ribosoma P	100
<b>Artrite Reumatoide</b>	
IgG anti-peptide ciclico citrullinato (CCP)	300
IgG anti-fattore reumatoide	200
IgA anti-fattore reumatoide	200
IgM anti-fattore reumatoide	200
<b>Disordini Gastrointestinali Cronici</b>	
IgA anti-Saccharomices cerevisiae (ASCA IgA)	200
IgG anti-Saccharomices cerevisiae (ASCA IgG)	200
Calprotectina nelle feci e nel plasma. Device (CE/IVD) con estraente pronto all'uso	500
Anti-fattore intrinseco	200
Anti-cellule parietarie gastriche (GPC)	200
Elastase fecale pancreatica	100
Anti-Helicobacter pylori CagA IgG	200
<b>Vasculiti Sistemiche e ANCA</b>	
Anti-mieloperossidasi (p-ANCA) (quantitativo)	250
Anti-proteinasi 3 (c-ANCA) (quantitativo, ad alta sensibilità)	250
Anti-membrana basale glomerulare (GMB)	250
Anti-lactoferrina	100
Anti-elastase	100
Anti-proteina battericida (BPI)	100
Anti-lysozyme	100
Anti-cathepsina G	100
<b>Epatopatie autoimmuni</b>	

Anti-mitocondrio (AMA M2) (quantitativo UI/ml)	200
Anti-microsomi (LKM 1) (quantitativo)	200
<b>Diabete Mellito</b>	
Anti-decarbossilasi dell'acido glutammico (GAD) isoforma GAD 65 kDa	100
Anti-IA-2 (anti-tyrosine phosphatase)	100
*Anti-ZnT8 (anche solo per ricerca)	100
Anti-insulina (quantitativo)	100
<b>Coagulopatie autoimmuni</b>	
Anti-cardiolipina IgM (quantitativo)	200
Anti-cardiolipina IgG (quantitativo)	200
Anti-cardiolipina IgA (quantitativo)	200
Anti-beta-2-glicoproteina I IgM (quantitativo)	200
Anti-beta-2-glicoproteina I IgG (quantitativo)	200
Anti-beta-2-glicoproteina I IgA (quantitativo)	200
Anti-annessina V (quantitativo) IgM	200
Anti-annessina V (quantitativo) IgG	200
Anti-protrombina IgG	100
Anti-protrombina IgM	100
Anti-protrombina IgA	100
Anti-fosfolipidi totali IgM (quantitativo)	200
Anti-fosfolipidi totali IgG (quantitativo)	200
Anti-fosfatidil-inositolo	100
Anti-acido fosfatidico	100
Anti-fosfatidilserina	100
<b>ESAMI ELISA SU STRISCIA BLOT</b>	
Anti-antigeni nucleari (dsDNA, Sm, RNP/Sm, SSA, SSB, Scl70, CENP-B, Jo-1, nucleosomi)	Quantit à anno
Anti- ANCA (PR3, MPO, GBM)	200
Anti-antigeni epatici (SLA, AMA M2, LKM 1)	200
Anti-antigeni nella diagnosi di miosite (Jo1, Mi-2, Ku, Pm/scl)	100
<b>ESAMI IN IMMUNOFLUORESCENZA INDIRETTA</b>	
Anti-nucleo (cellule HEp2)	Quantit à anno
Anti-ANA-AMA-ASMA-APCA-LKM triplo tessuto (stomaco, fegato, rene di topo)	600
Anti-DNA (Crithidia luciliae)	300
Anti-endomisio IgA (Ill inf. esofago di scimmia, sezione completa)	300

Anti-endomisio IgG (III inf. esofago di scimmia, sezione completa)	300
Anti-endomisio HUC (cordone ombelicale umano)	100
*Anti-endomisio (III inf. Esofago di scimmia) in colture biotiche digiunali	300
*IgA anti-F-actina (cellule IEC6)	250
Anti-pelle su esofago di scimmia (ASA)	100
ANCA (neutrofili fissati in etanolo)	200
ANCA (neutrofili fissati in formalina)	200
Anti-tiroide (tiroide di scimmia)	100
Anti-ghiandola adrenalinica (ghiandola surrenalica di scimmia)	100
Anti-insula pancreatica (ICA) (pancreas di scimmia)	100
Anti-muscolo striato (muscolo striato di scimmia)	100
Anti-muscolo cardiaco (cuore di scimmia)	100
Controlli extra: ANA (omogeneo, speckled, nucleolare, centromero), AMA, ASMA,APCA, dsDNA	12
<b>TEST RAPIDI IMMUNOCROMATOGRAFICI</b>	Quantit à anno
*Calprotectina quantitativa (calibrazione per lotto con bar-code)	300
Helicobacter pylori nelle feci	200
*Anti-transglutaminasi screening (ricerca simultanea IgA/IgG)	200
<b>VEQ AUTOIMMUNITÀ</b>	Quantit à anno
Controllo di qualità esterno per i principali marcatori di Autoimmunità. Il programma deve prevedere almeno 4 invii l'anno per analita.	1 prog/a nn

**Nota: (\*) analiti auspicabili**

Per ogni kit le ditte devono presentare la scheda tecnica e la scheda di sicurezza, in lingua italiana pena esclusione.

L'azienda aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata della fornitura la possibilità di acquistare i prodotti presenti sul listino della ditta, e non aggiudicati in questa gara, alle stesse condizioni offerte per l'aggiudicazione stessa (sconto medio da prezzo di listino).

Qualora durante il periodo di fornitura la ditta aggiudicataria dovesse porre in commercio nuovi reattivi, apparecchiature o release software, analoghe a quelle oggetto di gara ma che presentino migliori caratteristiche analitiche, la ditta aggiudicataria è tenuta obbligatoriamente ad informare l'azienda ospedaliera la quale si riserva di richiedere la sostituzione, ferme restando le condizioni economiche pattuite in sede di gara.

## Criteria di aggiudicazione

L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'applicazione dei seguenti criteri:

Prezzo – massimo attribuibile punti 40/100

Qualità – massimo attribuibile punti 60/100

Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio economico, all'offerta priva degli *analiti auspicabili* verrà sommato il valore economico massimo dell'analita rilevato tra le offerte valide.

I quantitativi richiesti rappresentano il fabbisogno presunto per un anno. Sono da prevedere variazioni del  $\pm 20\%$  sul quantitativo presunto del lotto.

Saranno ritenute idonee e quindi ammesse alla successiva fase di valutazione economica solo le ditte che abbiano totalizzato, relativamente al parametro qualità, almeno 25 punti.

### Tabella di valutazione della qualità:

<b>Caratteristiche tecniche-operative della strumentazione compresa la modalità di assistenza – massimo punti 30</b>	punti
Impatto del progetto sull'organizzazione e l'attività del laboratorio (sufficiente: 2 punti, buono: 6 punti, ottimo: 12 punti)	Fino a 12
Ipotesi progettuale che consenta la migliore caratterizzazione dei profili diagnostici e la miglior soluzione organizzativa del flusso di lavoro (celiachia: 6 punti, IBD: 2 punti, ANA: 2 punti)	Fino a 10
Programma di manutenzione periodica	Fino a 2
Assistenza tecnica e scientifica	Fino a 2
Rack reagenti specifici per ogni metodica e senza alcun travaso	Fino a 2
Tecnica di lavaggio dei vetrini	Fino a 2
<b>Caratteristiche metodologiche-scientifiche dei reagenti – massimo punti 30</b>	
Ogni analita auspicabile offerto: 1 punto	Fino a 8
Possibilità cercare gli anticorpi anti-transglutaminasi anche su colture biotiche digiunali nella gestione dei soggetti con "celiachia potenziale"	Fino a 8
Impegno scientifico e tecnico dell'azienda offerente (ricerca, sviluppo, produzione, assistenza)	Fino a 4
Tipo di calibrazione della calprotectina	Fino a 4

Metodi omogenei per patologia: diluizione del campione, tempi e temperature di incubazione, stessa soluzione di lavaggio, stesso diluente sierico	Fino a 2
VEQ UK NEQUAS per celiachia, ANA, ds-DNA, ENA, ANCA	2
Periodo di validità dei reagenti	Fino a 2

## Scheda Lotto 2

### Tipizzazione genomica della celiachia

Determinazione degli aplotipi HLA DQ2, DQ8, DQ7, DR3, DR4, DR5 e DR7 tramite l'utilizzo di mix real-time PCR adeguatamente predisposte. L'analisi dei risultati deve permettere contemporaneamente (unica amplificazione) di definire il genotipo del paziente, lo stato di omozigosi o meno di tutti gli aplotipi HLA coinvolti nella suscettibilità genetica alla celiachia e l'attribuzione della classe di rischio genetico.

#### Caratteristiche tecniche minime del sistema

Estrazione e purificazione del DNA.

Kit completo di DNA polimerasi real-time PCR.

Micropiastre di grado ottico fornite in modo adeguato.

Microcentrifuga (quick spin) per strip PCR.

Termociclatore Real Time PCR da 96 posizioni aperto all'esecuzione di metodiche di altre ditte.

Preparatore automatico per real-time PCR, aperto anche a metodiche di altre ditte.

PC con stampante e software per la visualizzazione in tempo reale degli alleli amplificati.

Software dedicato per l'analisi dei risultati, la refertazione e l'attribuzione della classe di rischio genetico.

<b>Numero annuo di test richiesti</b>	Test anno
Estrazione del DNA	300
Amplificazione real-time PCR degli alleli codificanti gli aplotipi DQ2, DQ8, DQ7, DR3, DR4, DR11	300
DNA controllo positivo per i determinanti genetici primari di celiachia	20

<b>Requisiti di valutazione per il punteggio qualità – massimo punti 60</b>	fino a punti
Modalità di valutazione del rischio rispetto la popolazione generale	10
Determinazione degli alleli DQA1*01/06, DQB1*0305/0304/04 per l'evidenziazione dei casi di eterozigosi dei principali aplotipi coinvolti nella celiachia	10
Controllo interno di estrazione ed amplificazione	10

Conservazione a 2-8°C	8
Confezionamento	8
Determinazione dell'allele DQB1*0305 per la discriminazione dei DQ8 non suscettibili di Celiachia	7
Organizzazione assistenza tecnico-scientifica	7

### Scheda Lotto 3

#### **Sistema per diagnosi rapida di infezioni sistemiche**

Fornitura di un sistema per la diagnosi rapida di infezioni sistemiche con tecniche molecolari.

L'offerta comprenderà la strumentazione, i relativi reagenti, i materiali di consumo, il servizio di assistenza tecnica e scientifico e quant'altro necessario a garantire la funzionalità del sistema.

Lotto unico ed inscindibile. Alcuni test evidenziati con asterisco sono auspicabili e la loro mancata offerta non pregiudica la partecipazione a gara.

<b>Esami</b>	<b>Metodo</b>	<b>Test/anno</b>
Estrazione e purificazione del DNA	Particelle magnetiche	1000
Enterovirus (Poliovirus, Coxsackievirus, Echovirus, Enterovirus) nel plasma e nel liquor	real-time PCR	50
Virus Varicella-Zoster nel plasma e nel liquor	qt real-time PCR	50
Toxoplasma gondii DNA nel plasma e fluido amniotico	real-time PCR	75
Virus Herpes simplex 1 nel plasma e nel liquor	qt real-time PCR	50
Virus Herpes simplex 2 nel plasma e nel liquor	qt real-time PCR	50
Herpesvirus 6 nel nel plasma e nel sangue intero	qt real-time PCR	50
Herpesvirus 8 DNA nel plasma e nel sangue intero	qt real-time PCR	75
Legionella pneumophila nel plasma e nel lavaggio broncoalveolare	real-time PCR	75
Chlamydia trachomatis nell'urina, nel liquido cervicale/uretrale	real-time PCR	75
Virus JC (virus di John Cunningham) in qualsiasi campione biologico	qt real-time PCR	50
Virus BK (Polyomavirus BK ) in qualsiasi campione biologico	qt real-time PCR	50
*SV40 (Simian Vacuolating virus 40) in qualsiasi campione biologico	qt real-time PCR	50
*Virus dell'epatite delta (HDV RNA) nel siero	qt real-time PCR	75
*Ricerca contemporanea di Neisseria meningitidis (tutti i sierogruppi, Streptococcus pneumoniae (tutti i sierotipi), di Haemophilus influenzae (sierotipi b e c) e di Adenovirus (tutti isierotipi a-f) nel liquor , nel sangue o qualunque altro campione biologico. Uso di 2 mix PCR	real-time PCR	80
*Ricerca contemporanea di Klebsiella pneumoniae, Escherichia coli, Streptococcus agalactiae e Listeria monocytogenes nel liquor, nel sangue, liquido pleurico, liquido sinoviale o qualunque altro campione biologico. Uso di 2 mix PCR	real-time PCR	80

\*test auspicabili

### **Caratteristiche minime del sistema**

Marchatura CE per tutti i test

Kit completi di standard

Controllo interno di estrazione ed amplificazione eterologo

Micropiastre di grado ottico in quantità adeguata ai test richiesti

Estrattore automatico di DNA (metodo particelle magnetiche)

### **Tabella di valutazione della qualità – massimo 60 punti**

### **Fino a punti**

Completezza del lotto, anche analiti auspicabili (3 punti per ogni test)	12
Temperatura di conservazione 2-8°C	8
Confezionamento	8
Protocolli termici uguali per profilo diagnostico	8
Basso volume di reazione	8
Validazione dei protocolli sui principali termociclatori	8
Sensibilità (copie DNA µL)	8

Ai soli fini dell'attribuzione del punteggio economico, all'offerta priva degli *analiti auspicabili* verrà sommato il valore economico massimo dell'analita rilevato tra le offerte valide.

#### Scheda Lotto 4

#### **Sistemi analitici per l'esecuzione di test immunometrici del "complesso torch ad altri agenti infettivi"**

Il sistema prevede la fornitura in Service di n. 1 Analizzatore completamente automatico, comprensivo di reattivi, calibratori, controlli, materiali di consumo e quant'altro occorrente per l'esecuzione dei test immunometrici del complesso T.O.R.C.H. ed altri agenti infettivi per il L.A. del P.O. Moscati di Aversa.

I prodotti diagnostici e la strumentazione devono essere del livello più elevato consentito dalla attuale tecnologia, riportante il marchio CE di conformità e dovranno essere modificati in senso migliorativo in caso di aggiornamenti tecnologici sia dei reattivi, sia della strumentazione, sia del software gestionale.

Il numero dei test annui richiesti è riportato nella seguente tabella:

<b>ANALITI</b>	<b>AVERSA</b>
<b>INDISPENSABILI</b>	
TOXO IgG	2200
TOXO IgM	2200
RUBEO IgG	1700
RUBEO IgM	1700
CMV IgG	1600
CMV IgM	1600
HBsAg	600
HCV	600
HIV Ag-Ab	600
<b>AUSPICABILI</b>	
TOXO IgG AVIDITA'	200
CMV IgG AVIDITA'	200
HSV 1/2 IgG	1400
HSV 2 IgG	1000
HSV 1 + 2 IgM	1400
EBV - VCA IgG	1000
EBV - VCA IgM	1000
EBV-EBNA IgG	500
EBV - EA IgG	200
Varicella Zoster IgG	200

Varicella Zoster IgM	200
Parvovirus B19 IgG	200
Parvovirus B19 IgM	200
Treponema Screen	1300
Mycoplasma Pneumoniae IgG	200
Mycoplasma Pneumoniae IgM	200
Morbillo IgG	300
Morbillo IgM	300
Parotite IgG	200
Parotite IgM	200
H. Pylori (Ricerca antigene)	300
Procalcitonina	300

#### Requisiti minimi

Il sistema offerto deve necessariamente essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Sistema che utilizza tecnologia in chemiluminescenza
2. Strumentazione completa automatica, nuova di fabbrica e corredata di gruppo di continuità
3. Caricamento automatico dei reagenti e consumabili senza pausa del Sistema
4. Almeno 20 parametri in linea
5. Riconoscimento positivo dei campioni e reagenti
6. Interfacciamento al software gestionale del laboratorio
7. Reagenti pronti all'uso (per i test indispensabili)
8. Gestione automatica delle diluizioni per la valutazione dei campioni in caso di risultati fuori scala
9. Monitoraggio continuo dei reagenti e consumabili a bordo
10. Memorizzazione e archiviazione dei risultati
11. Software operativo in italiano

CARATTERISTICHE TECNICHE A PUNTEGGIO (Max 60 Punti)	PUNTI
Chemiluminescenza	7
Determinazione quantitativa delle IgG per Toxoplasma, Rosolia e CMV	10
Diluizione multiple per lo stesso campione eseguite in contemporanea	2
Re-run automatico dei campioni in base ad algoritmo predefinito	2
Maggior numero di metodiche in linea	3
Caricamento di almeno 100 campioni in ricrea con accesso random	3
Funzione STAT per campioni urgenti	3
Utilizzo puntali monouso per dispensazione dei campioni	5
Utilizzo di provette primarie e/o di diverso diametro	3
Software gestionale del controllo di qualità intero	3
Conservazione dei reagenti a bordo in area refrigerata	3
Completezza del pannello : 0,5 punti per ogni analita auspicabile offerto	11
Carry over < 0,1 ppm	3
Stabilità della Calibrazione per l'intero lotto	2

Al fine di poter effettuare una completa comparazione economica l'aggiudicazione terrà conto dei soli analiti indispensabili.

L'offerta si intende comprensiva dei calibratori, controllo, consumabili e prodotti accessori necessari per la corretta esecuzione delle sedute analitiche.



## **Scheda lotto 5**

### **Sistemi analitici per emogasanalici, Elettroliti, ecc.**

#### **Art.1 – OGGETTO**

Il presente lotto ha per oggetto l'acquisizione in service di "SISTEMI ANALITICI COMPLETI" omnicomprensivi di tutto il necessario per l'esecuzione di emogasanalisi, elettroliti e Superficie da collocare nelle unità operative della Azienda Sanitaria Locale di Caserta.

#### **Art.2 – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA**

Per "sistemi analitici completi" deve intendersi la fornitura di beni e servizi costituiti dalla locazione degli analizzatori automatici e l'assistenza tecnica, fornitura di tutti i reagenti, calibratori, controlli di qualità, materiali di consumo e quant'altro necessario per la completezza delle indagini diagnostiche.

#### **art.3 – CONDIZIONI DI FORNITURA**

L' ASL /Ce in seguito all'aggiudicazione e durante tutto il periodo di svolgimento contrattuale, dovesse richiedere ulteriori unità strumentali (rispetto a quelle previste nel presente capitolato), l'Azienda aggiudicatrice dovrà fornire suddetti i strumenti senza pretendere la corresponsione né della quota di noleggio né della quota di assistenza , ma meramente la quota reagenti, consumabili e quant'altro necessario, assicurando, comunque, l'assistenza tecnica full-risk sulle macchine supplementari.

L'Azienda aggiudicataria dovrà inoltre allegare il listino ufficiale dei prodotti offerti e dichiarare la percentuale di sconto applicata su tutti i prodotti per tutta la durata contrattuale.

#### **Art.4 – CARATTERISTICHE DELLE APPARECCHIATURE**

La fornitura dei sistemi analitici dovrà inoltre comprendere: corsi di addestramento, collegamento alla rete intranet di ogni singolo ospedale appartenente a questa ASL/Ce con possibilità di interfacciamento al LIS, aggiornamento Hardware e Software e tutte le attrezzature necessarie e complementari all'esecuzione del servizio.

#### **Art.5- FABBISOGNI PREVISTI**

Il numero complessivo di strumenti,determinazioni e la tipologia dei profili analitici da offrire (pena esclusione) è indicato nella seguente tabella:

**P.O. MOSCATI DI AVERSA**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>N. STRUMENTI</b>	<b>NUMERO DETERM./ANNO ESCLUSO C.Q.</b>	<b>PROFILO ANALITICO</b>
Emodialisi	1	1.500	A
Medicina	1	2.500	A
Pediatria/Neonatologia	1	2.500	A
Anestesia e Rianimazione	1	14.000	B
Pronto Soccorso	1	4.000	B

**P.O. OSPEDALE CIVILE DI MARCIANISE**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>N. STRUMENTI</b>	<b>NUMERO DETERM./ANNO ESCLUSO C.Q.</b>	<b>PROFILO ANALITICO</b>
Medicina	1	2.500	A
Pronto Soccorso	1	2.500	B
Anestesia e Rianimazione	1	1.500	B

**P.O. OSPEDALE CIVILE DI MADDALONI**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>N. STRUMENTI</b>	<b>NUMERO DETERM./ANNO ESCLUSO C.Q.</b>	<b>PROFILO ANALITICO</b>
Pneumologia/Medicina	1	2.000	A
Anestesia e TIR	1	2.500	B

**P.O. OSPEDALE CIVILE DI PIEDIMONTE MATESE**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>N. STRUMENTI</b>	<b>NUMERO DETERM./ANNO ESCLUSO C.Q.</b>	<b>PROFILO ANALITICO</b>
Anestesia e Rianimazione	1	4.000	B
Pronto Soccorso	1	1.800	B

**P.O. S. ROCCO DI SESSA AURUNCA**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>N. STRUMENTI</b>	<b>NUMERO DETERM./ANNO ESCLUSO C.Q.</b>	<b>PROFILO ANALITICO</b>
Anestesia e TIR	1	1.800	B

**P.O. S.GIUSEPPE E MELORIO DI S.M. CAPUA VETERE**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>N. STRUMENTI</b>	<b>NUMERO DETERM./ANNO ESCLUSO C.Q.</b>	<b>PROFILO ANALITICO</b>
Pronto Soccorso	1	2.500	B

<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>45.600</b>	
---------------	-----------	---------------	--

- **Profilo analitico A** = pH, pO<sub>2</sub>, pCO<sub>2</sub>, Na<sup>+</sup>, K<sup>+</sup>, Ca<sup>++</sup>, Ematocrito, Glucosio, Lattato.
- **Profilo analitico B** = pH, pO<sub>2</sub>, pCO<sub>2</sub>, Na<sup>+</sup>, K<sup>+</sup>, Ca<sup>++</sup>, CL<sup>-</sup>, Ematocrito, Glucosio, Lattato

O<sub>2</sub>Hb, COHb, MetHb, Emoglobina Totale, HHb.

Nell'individuazione delle quantità di reagenti e di altro materiale di consumo, necessari per eseguire il numero di determinazioni indicate, il fornitore dovrà tenere conto del rendimento effettivo e non teorico di ciascuna confezione di prodotto offerto e della stabilità degli stessi in rapporto al numero di esami previsti, che si assume equamente distribuito nel corso dell'anno.

La strumentazione dovrà essere conforme alla normativa vigente in campo nazionale e comunitario in materia, oltre alle norme internazionali ufficialmente riconosciute sulla sicurezza elettrica in ambiente medicale.

Qualora la Ditta aggiudicataria immetta sul mercato prodotti di migliori caratteristiche per rendimento e funzionalità, gli stessi dovranno essere proposti in sostituzione di quelli aggiudicati, ferme restando le condizioni economiche pattuite.

#### **Art.6 – REQUISITI INDISPENSABILI**

1. Strumentazione nuova e di ultima generazione .
2. Strumenti di tecnologia avanzata (a cartuccia multi test) o tecnologia tradizionale; non sono ammesse tecnologie monotest.
3. Tutti gli strumenti offerti dovranno essere corredati di lettore di codice a barre .
4. Tutti gli strumenti offerti dovranno avere la stampante incorporata.
5. Campionamento da siringa o capillare con volume del campione non superiore ai 200 micro/litri per la determinazione contemporanea di tutti i parametri richiesti sia per il profilo A\* che B\*.
6. Tutti gli strumenti offerti dovranno permettere il campionamento da siringhe e da capillari.
7. Sistema di campionamento automatico in aspirazione compatibile con tutti i tipi di siringhe e capillari.
8. Per gli strumenti corredati di CO-Ossimetria (profilo analitico "B") numero di lunghezze d'onda non inferiore a 40.
9. Controllo di Qualità per tutti i parametri misurati minimo in 3 sessioni giornaliere per 365 gg./anno su due livelli per sessione . Saranno ammessi C.Q. di tipo tradizionale e di seconda generazione (controllo di processo) in grado di garantire la qualità dei risultati indipendentemente dal contesto operativo e dall'Operatore, attraverso il monitoraggio continuo dell'intero sistema analitico, in tempo reale e completamente automatico .
10. Assistenza tecnica garantita entro massimo 24h solari dalla richiesta di intervento.

11. L'Azienda Offerente dovrà prevedere minimo 2 visite/anno, atte a garantire un controllo generale della tecnologia offerta (Hardware e Software), eventuali corsi al nuovo personale e chiarimenti tecnici/scientifici dove necessario.

12. Gruppo di continuità per ogni strumento offerto.

13. Collegamento (comprensivo di hardware e software se necessario) di tutti gli emogas offerti all'interno di un singolo Presidio Ospedaliero con il relativo Laboratorio Analisi o altra U.O. da indicare successivamente; tale collegamento deve permettere da pc collegato alla rete intranet di:

- Consultare i dati Paziente
- Consultare i dati di calibrazione e C.Q.I.
- Attivare/Disattivare i parametri analitici.
- Vedere lo stato dello strumento.
- Monitoraggio dei consumabili a bordo

#### Art.7 – REQUISITI A PUNTEGGIO

<b>STRUMENTAZIONE</b>	<b>Max 30 pt</b>
<b>1) Tipologia della strumentazione:</b>	
- A cartuccia/e	<b>5</b>
- Tradizionale	2
<b>2) Determinazione dei parametri richiesti:</b>	
- Misurazione diretta (non derivata e/o calcolata) di tutti i parametri richiesti dai profili "A" e "B"	<b>5</b>
- Misurazione non diretta (derivata e/o calcolata) anche solo per un parametro	2
<b>3) Quantità di campione per i profili analitici richiesti indipendentemente dalla tipologia della siringa(non capillare) utilizzata:</b>	
- Contenuta entro 150 microlitri	<b>2</b>
- Oltre i 150 microlitri	0
<b>4) Modalità di rilevazione delle non conformità quali : C.Q.I. abortito, derive elettrodi, micro coaguli , sostanze interferenti oltre alla tracciabilità dei processi correttivi effettuati da ogni sistema analitico (allegare schede tecniche-pena esclusione-)</b>	
- Totalmente automatica, compresi processi correttivi, e senza necessità di intervento da parte dell'operatore	<b>5</b>
- Manuale e/o parzialmente automatica, compresi processi correttivi, con necessità di intervento da parte dell'operatore	2
<b>5) Rischio Biologico: possibilità per gli Utilizzatori di entrare in contatto con parti contaminate da liquidi biologici in occasione di manutenzioni/sostituzione di parti (elettrodi,pompe peristaltiche, taniche di scarico etc.):</b>	

- Assente relativamente al tipo di tecnologia adottata	<b>5</b>
- Presente, con esigenze di adozione di misure cautelative idonee	2
<b>6) Software dello strumento in italiano.</b>	
- Si	<b>2</b>
- No	0
<b>7) Software di interpretazione dei risultati a bordo dello strumento.</b>	
- Si	<b>2</b>
- No	0

<b>REAGENTI , CALBRATORI , CONTROLLI DI QUALITA', CONSUMABILI</b>	<b>Max 20 pt</b>
<b>1) Numero di prodotti a bordo di ogni sistema diagnostico (reagenti, calibratori, elettrodi, tubetteria, sonde, Controlli di Qualità, contenitori scarico reflui, carta stampante): (indicare il numero) .</b>	
- Inferiore a 3 tipologie	<b>5</b>
- Uguali e/o Superiori a 3 tipologie	1
<b>2) Standard di calibrazione e/o di verifica (allegare certificazione):</b>	
- Tutti singolarmente certificati	<b>5</b>
- Uno o più calibratori non certificati e/o generati a bordo del sistema diagnostico	1
<b>3) Gas in bombole e/o cartucce pressurizzate:</b>	
- il sistema utilizza gas in fase liquida senza la presenza di gas in bombole e/o cartucce pressurizzate	<b>5</b>
- il sistema utilizza gas in bombole e/o cartucce pressurizzate da conservare in luogo adeguatamente ventilato	1
<b>4) Conservazione di reagenti, soluzioni di lavaggio, controlli di qualità , elettrodi e/o sensori e/o membrane a temperatura refrigerata (0°C ÷ 8 °C) :</b>	
- Nessuno a temperatura refrigerata (0°C ÷ 8 °C)	<b>5</b>
- Uno o più a temperatura refrigerata	1

<b>MANUTENZIONE – ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>Max 10 pt</b>
<b>1) Manutenzioni e sostituzioni, relative a : elettrodi, membrane, fluidica, pompe peristaltiche, sonde campionamento, guarnizioni, deproteinizzazioni .</b>	
- Assenza totale, sia per Utilizzatori che per funzioni interne ed esterne all'Ente (allegare copia fotostatica Capitolo Manutenzione del manuale operatore-pena esclusione-)	<b>10</b>
- Periodiche secondo schedulazione come da Manuale Operatore	1

### SCHEMA TECNICA

DA COMPILARE A CURA DELLA DITTA OFFERENTE  
AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO

<b>PER OGNI STRUMENTO OFFERTO</b>
<p><b>1) Tipologia della strumentazione:</b> Riportare, se lo strumento è a cartucce o di tipo tradizionale.</p> <p><b>2) Determinazione dei parametri richiesti:</b> Riportare se e quali parametri analitici richiesti sono misurati direttamente, diversamente indicare quelli misurati indirettamente.</p> <p><b>3) Quantità di campione per profilo analitico massimo richiesto:</b> Riportare quantità di campione in microlitri.</p> <p><b>4) Superficie di gestione delle non conformità rilevate (es. C.Q. abortito, derive elettrodi, micro coaguli etc.):</b> Riportare se totalmente automatica (compresi processi correttivi) o se richiede intervento Operatore, descrivendo le attività previste.</p> <p><b>5) Rischio Biologico: possibilità per gli Utilizzatori di entrare in contatto con parti contaminate da liquidi biologici in occasione di manutenzioni/sostituzione di parti dell'apparecchiatura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presente, con esigenze di adozione di misure cautelative idonee</li> <li>- Assente in esito al tipo di tecnologia adottata</li> </ul> <p><u>Nota: Le Aziende offerenti dovranno dichiarare a firma del legale rappresentante una delle</u> <u>due</u> <u>diciture sopra riportate (pena esclusione).</u></p>

**6) Software dello strumento in italiano:**

Riportare la lingua utilizzata dallo strumento per l'interfaccia utente.

**7) Software di interpretazione dei risultati a bordo dello strumento:**

Riportare se disponibile ed allegare le relative pagine del manuale

**CONSUMABILI, REAGENTI, CALBRATORI E CONTROLLI DI QUALITA'**

**1) Numero di prodotti a bordo di ogni sistema diagnostico (reagenti, calibratori, elettrodi, tubetteria, sonde, controlli di qualità, contenitori scarico reflui etc.): indicare il numero di tipologie (indicare anche quelli offerti per analizzatori diversi) includere moduli aggiuntivi:**

Riportare numero tipologie, con descrizione codice e quantità per ogni strumento offerto.

**2) Standard di calibrazione e/o di verifica (allegare certificazione):**

Riportare se tutti certificati singolarmente e se pronti all'uso o se generati a bordo del sistema diagnostico.

**3) Gas in bombole e/o cartucce pressurizzate :**

Riportare se tutti in fase liquida o se presenti calibratori gassosi contenuti in bombole pressurizzate da conservare in luogo adeguatamente ventilato.

**4) Conservazione di reagenti, calibratori, C.Q. , prodotti diversi (elettrodi, membrane etc.):**

Riportare se tutti a temperatura ambiente o quali da conservare in area refrigerata.

**MANUTENZIONE – ASSISTENZA TECNICA**

**1) Manutenzioni settimanali, mensili, trimestrali , quadrimestrali e annuali. (allegare copia fotostatica della parte di manuale Operatore interessata, di ogni strumento offerto) ; nelle**

**manutenzioni si intendono comprese le sostituzioni di componenti discreti quali elettrodi, pompe peristaltiche, sonde campionamento guarnizioni etc.:**

- a. Assenza totale sia per Utilizzatori che per funzioni interne ed esterne all'Ente
- b. Periodiche, secondo schedulazione come da manuale

Nota: Le Aziende offerenti dovranno dichiarare a firma del legale rappresentante una delle due diciture sopra riportate (pena esclusione).

#### ULTERIORI INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

##### **ADATTABILITA' DEL SISTEMA**

**1) Continuità diagnostica in fasce orarie e contesti ad elevata criticità ( es. notturni, festivi etc.):**

Descrivere la soluzione proposta in offerta.

**2) Superficie di ingombro degli analizzatori (compresi eventuali moduli aggiuntivi, se non integrati nell'analizzatore offerto):**

Riportare □uperficie (larghezza per profondità) per ogni strumento offerto.

**3) Controllo di qualità:**

Riportare il numero di sessioni giornaliere offerte, descrivere il tipo di C.Q. offerto.

**4) Tipologia di soluzione alternativa proposta, ove il guasto non sia riparato entro le 24 ore solari dalla chiamata, per assicurare – senza aggravio economico per l'Ente la regolare conduzione dell'attività diagnostica :**

Descrivere la soluzione proposta in offerta.



## Scheda Lotto 6

### **Sistema analitico a due laser per analisi in citometria a flusso**

#### **OGGETTO DELLA RICHIESTA.**

- 1) **Strumentazione** completa, nuova di fabbrica, corredata di quanto occorrente per eseguire i test elencati nella tabella A, rispondente alle normative **CE-IVD 98/79/EC**.
- 2) **Assistenza tecnica** per manutenzione ordinaria programmata e straordinaria in emergenza,
- 3) **Addestramento del personale** tecnico e laureato per l'utilizzo ottimale del sistema, manuali d'uso in lingua italiana.
- 4) **Kits diagnostici, calibratori e reagenti ausiliari** necessari per il funzionamento del sistema analitico, rispondenti alle normative **CE-IVD 98/79/EC**.

#### **CARATTERISTICHE TECNICHE**

##### **Requisiti minimi**

- Citofluorimetro analizzatore almeno 5 fluorescenze certificato CE-IVD secondo la direttiva 98/79/EC,
- sorgente di eccitazione a doppio laser (Blu 488 nm e rosso 638 nm o equivalente),
- sistema fluidico a flusso continuo,
- sistemi di sicurezza per l'operatore (Biohazard),
- sensori con allarme per eventuali guasti od interventi,
- software per la gestione dello strumento,
- piatto campionatore con almeno 30 posizioni,
- Sistema per auto calibrazione: ottimale per l'impostazione dei voltaggi e delle compensazioni per tutti i parametri acquisibili
- Sangue intero di controllo per il QC degli antigeni di superficie e delle procedure di marcatura e lisi, con valori di riferimento.
- assistenza tecnica full risk: minimo 2 visite anno di manutenzione preventiva, illimitata assistenza straordinaria in 16h lavorative, tutto materiale di ricambio e costo della manodopera e trasferimento dei tecnici
- corso utilizzatori per almeno 2 persone

##### **Software accessori**

Software automatico per gestire l'immunofenotipo linfocitario T/B/NK a 4 fluorescenze tramite calibrazione, acquisizione, analisi e refertazione. Il sistema deve essere in grado di garantire il lavoro in modalità walk-away e deve poter inviare i risultati al gestionale di laboratorio.

##### **Reagenti:**

Tabella A

<b>Anticorpo</b>	<b>Fluorocromo</b>	<b>Test</b>
CD...	FITC	1000
CD...	PE	1200
CD...	Terzo colore	900
CD...	Quarto colore	500
CD...	Quinto colore	
Doppi marcati	FITC/PE	
Tripli marcati	FITC/PE/terzo colore	1400
Quadrupli marcati	FITC/PE/terzo/quarto colore	300
Flaer		100

## REQUISITI A PUNTEGGIO

<b>Caratteristica</b>	
Due laser raffreddati ad aria	6
Due laser 488-638 Colineari per minimizzare gli errori dovuti alla variazione del parametro "time delay"	7
Strumento analizzatore certificato CE-IVD	7
Strumento certificato CE-IVD con singolo laser 488nm per ottenere 5 fluorescenze, con semplice compensazione dei fluoro cromi	5
Piatto campionatore con almeno 30 posizioni	5
Agitazione delle provette nel campionatore efficiente di tipo vortex per risospensione efficiente delle sospensioni cellulari	3
Computer con sistema operativo Windows	8
Singolo computer PC in grado di effettuare l'acquisizione e l'analisi del dato anche contemporaneamente	5
Sistema di lettura del Forward Scatter con possibilità di leggere diversi angoli di diffrazione	3
Possibilità di fornire il dato conta assoluta (cellule/ $\mu$ l) con l'utilizzo di sfere calibrate, (singola piattaforma)	7
Possibilità di fornire il dato conta assoluta (cellule/ $\mu$ l) per tutti i parametri acquisiti e analizzati siano essi derivanti da protocolli automatici che manuali.	4

L'offerta deve essere comprensiva di: calibratori, controlli, lisanti, liquidi di trasporto, liquidi di lavaggio e di qualsiasi altro reagente o materiale necessario per l'esecuzione dei tests analitici.

### Scheda Lotto 7

#### **Sistema per la ricerca quantitativa degli acidi nucleici virali di HBV, HCV e CMV, mediante reazione a catena polimerasica in real-time.**

Si richiede la fornitura di n. 1 preparatore automatico per la fase estrattiva e n. 1 analizzatore automatico per la fase di retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione.

La fornitura deve comprendere gli accessori necessari come gruppi di continuità, personal computer, software gestionale, stampanti e quant'altro necessario per una corretta determinazione dei test indicati:

TEST	N. DETERMINAZIONI/ANNO
HBV	1000
HCV	1300
CMV	150

#### **Caratteristiche indispensabili:**

1. Sistemi dotati di Certificazione CE-IVD
2. Sensibilità non inferiore a:  
  
HBV: 20 UI/ml  
  
HCV: 20 UI/ml  
  
CMV: 100 UI/ml.
3. Collegamento bidirezionale ad Host-computer
4. Possesso del brevetto o licenza per utilizzo ad uso diagnostico della tecnologia PCR

#### **Caratteristiche oggetto di valutazione tecnico (auspicabili)**

Sistemi (estrattori e termociclatori) completamente automatici di tipo walk-away (senza intervento dell'operatore) per le fasi di estrazione, amplificazione e rivelazione	Punti max 8
Volume iniziale di campione non superiore a 0,6 ml per tutti i test richiesti	8

Software gestionale unico per estrattore ed amplificatore	4
Prevenzione delle contaminazioni di tipo enzimatico già contenuto nella miscela di reazione	8
Presenza di uno standard quantitativo interno coestratto e coamplificato con ogni campione	3
Utilizzo di un sistema di analisi per il monitoraggio della cinetica di reazione	5
Nessun utilizzo di calibratori esterni	8
Reazione di amplificazione e rivelazione in provette chiuse	8
Reagenti pronti all'uso . Assenza di miscelazione e scongelamento	5
Possibilità di eseguire sedute overnight	3

E' assolutamente necessario, per la valutazione qualitativa, esibire documentazione tecnica comprovante la presenza delle caratteristiche tecniche riferite. La mancanza anche parziale della documentazione richiesta, sarà ritenuta tacita affermazione di carenza del requisito richiesto.

L'Azienda che non avrà ottenuto almeno 36 punti alla valutazione qualitativa sui 60 a disposizione, non sarà ammessa alla successiva valutazione economica.

Per la valutazione qualitativa si richiede relazione tecnica che segua la sequenza dei punti di qualità per una corretta attribuzione degli stessi.



## Scheda Lotto 8

### **Sistema per la ricerca di Mutazioni, polimorfismi, acidi nucleici e batterici.**

Per tale Lotto si richiede la fornitura di n. 1 analizzatore automatico per la fase di amplificazione e contestuale rivelazione.

La fornitura deve comprendere accessori necessari quali gruppi di continuità, P.C ; software gestionali, stampanti e quant' altro necessario per il buon esito della sotto indicate determinazioni.

TEST	n. det/anno
FATTORE V LEIDEN	120
FATTORE II PROTROMBINA	120
MTHFR	120
SCREENING EMOCROMATOSI	60
LEISHMANIA DNA	50
M. TUBERCOLARE	50
TOXOPLASMA	50
PML-rar alfa	50
Bcr-abl	50

### **Caratteristiche indispensabili**

1. Metodologia di esecuzione dei test: real time PCR
2. Possesso del brevetto o licenza ad uso diagnostico delle tecnologia PCR

### **Caratteristiche oggetto di valutazione tecnica**

Termociclatore in grado di utilizzare capillari di borosilicato da 20 o 100 ml come provette di reazione	Punti max 8
Possibilità di aggiungere cicli di amplificazione durante lo svolgimento della seduta	8
Sorgente di eccitazione a LED	4

Utilizzo di biochimiche quali SYBR Green, Sonde FRET, Sonde Taqman, sonde Simple Probe	3
Possibilità di eseguire una seduta di PCR da 35 cicli in massimo 30 minuti	4
Possibilità di monitorare real time on -line l'andamento della reazione sul video	5
Interfaccia utente IVD-CE con tracciabilità dei risultati di tutte le sedute eseguite sul sistema	5
Possibilità di programmare funzioni macro personalizzate e di utilizzare macro pre-installate per metodiche IVD	6
Determinazione del crossing point mediante threshold ed eventuali altri metodi	6
Possibilità di richiamare la curva standard con un solo punto, eliminando la possibilità di ripetizioni	7
Almeno 6 canali di lettura	4

E' assolutamente necessario, per la valutazione qualitativa, esibire documentazione tecnica comprovante la presenza delle caratteristiche tecniche riferite. La mancanza anche parziale della documentazione richiesta, sarà ritenuta tacita affermazione di carenza del requisito richiesto.

L'Azienda che non avrà ottenuto almeno 36 punti alla valutazione qualitativa sui 60 a disposizione, non sarà ammessa alla successiva valutazione economica.

Per la valutazione qualitativa si richiede in allegato relazione tecnica che segua la sequenza dei punti di qualità per una corretta attribuzione degli stessi.

## Scheda Lotto 9

### **Sistema Automatico per la determinazione della Velocità di eritrosedimentazione (VES)**

Si richiede un sistema analitico costituito da due analizzatori automatici interfacciabili con un Host computer (LIS).

Gli analizzatori saranno gestiti da un software gestionale dedicato al settore in lingua italiana per le attività di accettazione, refertazione, controllo di qualità, ricerca ristampe dallo storico.

La fornitura comprenderà il materiale di consumo e controlli.

Il fabbisogno presunto per un anno è di 15000 determinazioni. Sono da prevedere variazioni del 20% sul quantitativo annuo presunto del lotto.

### **Caratteristiche minime pena esclusione**

Strumento di ultima generazione

Metodica correlabile con metodo Westergren

Utilizzo dello stesso campione per emocromo (sangue EDTA) e della stessa provetta in uso

Identificazione del campione mediante bar code interno

Completa rintracciabilità del campione

Cadenza minima 125 campioni/ora

I quantitativi richiesti rappresentano il fabbisogno presunto per un anno. Sono da prevedere variazioni del 20% sul quantitativo presunto del lotto.

Saranno ritenute idonee e quindi ammesse alla successiva fase di valutazione economica solo le ditte che abbiano totalizzato, relativamente al parametro di qualità, almeno 25 punti.

### **Tabella di valutazione della qualità**

### **max punti**

1) Termostatazione costante del campione di sangue (37° C +/- 0.5°) ;	8
2) Primo risultato dopo 5 minuti dall'inizio dell'analisi;	8
3) Utilizzo dei rack porta campione del contaglobuli in uso senza movimentazione e manipolazione della singola provetta per carico, analisi e scarico dallo strumento;	7
4) Gestione del campione pediatrico e oncologico (>900ul; con volume di campionamento < o =200ul);	6
5) Risultati indipendenti dal livello di ematocrito del campione analizzato ;	5
6) Miscelazione secondo norme internazionali CLSI (per capovolgimento)	5
7) Indipendenza dei risultati dal livello di riempimento della provetta	4
8) Possibilità di eseguire il QC su tre livelli e QC statistico	5
9) Pubblicazioni scientifiche relative al sistema offerto	4
10) Uso della tecnologia "Fotometria capillare quantitativa"	8



## Scheda Lotto 10

### **Biologia molecolare tipizzazione genomica**

Sistema per la rilevazione dei sei principali genotipi e relativi sottotipi del virus HCV, dei genotipi da A ad H dell'HBV e per la determinazione simultanea delle sequenze wild-type, delle mutazioni o dei polimorfismi dei codoni associati alle resistenze per almeno i seguenti farmaci: Lamivudina; Telbivudine; Emtricitabine; Adefovir ed Entecavir.

La fornitura deve comprendere il materiale necessario per le fasi di estrazione dell'RNA, di amplificazione delle regioni 5UTR e CORE e di rivelazione per il genotipo HCV, nonché per le fasi di estrazione del DNA, amplificazione e rivelazione per il genotipo e farmacoresistenze dell'HBV ed adeguata strumentazione automatica per le fasi di amplificazione e quella di rivelazione.

E' inoltre necessario, per la valutazione qualitativa, esibire documentazione tecnica comprovante la presenza delle caratteristiche tecniche riferite; la mancanza anche parziale della documentazione richiesta sarà ritenuta tacita affermazione della mancanza del requisito richiesto.

TEST	N. DET/ANNO
------	-------------

HCV genotipo	150
HBV genotipo	50
HBV farmacoresistenza	50

#### Requisiti minimi

1) Sistemi dotati di certificazione CE-IVD

2) Metodica di ibridazione inversa su striscia

Requisiti a punteggio

punti

1) Metodica oggetto di pubblicazioni internazionali	15
2) Possibilità di eseguire test in singolo	15
3) Presenza assistenza tecnica e specialistica in regione	15
4) Rilevazione dei sottotipi secondo la classificazione Simmonds	15

### Scheda Lotto 11

**Sistema per l'analisi Qualitativa/Quantitativa di DNA ed RNA in PCR Real Time per la determinazione in dei seguenti parametri/anno:**

<b>TEST</b>	<b>n. det /anno</b>
EBV DNA	50
HH7DNA	50
ADVDNA	50
INFLUENZA A/B	50
MYCOPLASMA pn.	50
RHINOV	50
HCORONAV	50
BOCAVIRUS	50
BORDET PERTUSSISIS	50
HMPV	50

#### **Caratteristiche essenziali dei reattivi:**

- Validazione CE -IVD dei kit sull'intero sistema dall'estrazione alla rilevazione in Real Time PCR
- Rilevazione Real Time basata sull'impiego di sonde marcate con fluorocromo reporter all'estremità 5' e con molecola quencher all'estremità 3' secondo tecnologia Taqman
- Sensibilità, specificità e range dinamico dei kits proposti
- Reagenti pronti all'uso (numero minimo di passaggi prima del caricamento in piastra)
- I kits devono comprendere mix, primers, probe, controlli interni e standards ove necessari

#### **Caratteristiche a punteggio dei reattivi:**

- Validazione dei kits per i virus proposti, a partire da tipologie differenti di campione (lcr, Liquido amniotico, sangue intero..) max punti 10

- *Stesso profilo termico per i tutti i virus a DNA ed RNA max punti 10*
- *Per i virus a RNA sistema One Step che consente il caricamento del campione direttamente nella piastra di amplificazione max punti 5*
- *Presenza di un controlli interno in grado di monitorare anche la fase di lisi da aggiungere ai campioni in fase di estrazione max punti 5*
- *Presenza di un controllo di sensibilità in grado di monitorare l'efficienza della reazione e dello strumento nell'ambito di diverse corse max punti 6*
- *Possibilità di salvare ed importare la curva standard ottimizzando il flusso di lavoro del laboratorio max punti 10*
- *Possibilità di esprimere i risultati in UI o calcolarne il fattore di conversione EBV max punti 6*
- *Presenza di un controllo di cellularità, che permette di quantificare il numero di cellule presenti nel campione biologico contemporaneamente alla rilevazione di altri patogeni max punti 8.*

#### **SPECIFICHE dello strumento di amplificazione di acidi nucleici:**

- *Sistema completamente aperto per tutte le metodiche di PCR-RT*
- *Possibilità di rilevare almeno 5 fluorocromi differenti*
- *Possibilità di analizzare piu' parametri contemporaneamente ed eseguire almeno 30 determinazioni per ogni seduta analitica*
- *Possibilità di introduzione di nuove metodiche qualora le necessità del Laboratorio lo richiedessero*
- *Dotazione di PC con software integrato per la lettura e il monitoraggio dei dati in tempo reale*
- *Possibilità di salvare e di importare la curva standard*
- *Possibilità di adattarsi al flusso di lavoro del laboratorio*
- *CE-IVD*

#### **Caratteristiche essenziali dello strumento di estrazione**

- *Estrazione mediante strumento automatico con impiego di silice magnetica in fase liquida per estrazione contemporanea di DNA/RNA.*

- Possibilità di eseguire contemporaneamente più di 20 estrazioni per seduta.
- Volume di campione variabile da 10 microl fino ad 1 ml.
- Volume di eluato variabile, di 5 microl in 5microl, a partire da 25 microl fino a più di 100 microl.
- Possibilità di estrarre campioni lisati e non lisati.
- Impiego di un solo set di reattivi ed un unico protocollo per sangue intero, campioni respiratori e tutti i tipi di campione acellulari.
- Reagenti a bordo conservati a temperatura ambiente.
- Durata della fase di estrazione non superiore ad 1 ora.
- Possibilità di estrarre contemporaneamente differenti tipi di materiali biologici con flessibilità di scelta, per ciascuno di essi, dei volumi di campione e di eluato, nell'ambito della stessa seduta.
- Validazione CE/IVD dell'intero processo diagnostico

**Regione Campania**

**ASL Caserta**

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Servizio Provveditorato**

TEL. 0823/445226- FAX 0823/279581

**AVVISO DI GARA**

LOTTO 1 CIG 5112349BD8 - LOTTO 2 CIG 511236590D - LOTTO 3 CIG 5112376223 - LOTTO 4 CIG 51124173F8 - LOTTO 5 CIG 5112426B63 - LOTTO 6 CIG 5112448D8A - LOTTO 7 CIG 51124639EC - LOTTO 8 CIG 5112474302 - LOTTO 9 CIG 5112483A6D - LOTTO 10 CIG 51124921DD - LOTTO 11 CIG 51124997A2

Questa ASL di Caserta indice procedura aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti, con il criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 D.Lgs.163/06, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo presunto complessivo triennale è pari a €. 2.595.000,00 I.V.A. esclusa. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12.00 del giorno 12/07/2013.

La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata per le ore 10.00 del giorno 18/07/2013.

Per IL Direttore del SERVIZIO PROVVEDITORATO

Il Dirigente Dr.ssa Maria Di Lorenzo

**Regione Campania - ASL Caserta**

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

**Costi della sicurezza  
da interferenze**

**APPALTO: Procedura Aperta per l'affidamento triennale  
della fornitura in service di sistemi  
diagnostici e reagenti**

**Durata: Anni tre**

Il Dirigente Responsabile del S. P. P. (ex Asl CE/1)  
(Dott. Ing. Giovanna Rotriquenz)

Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in  
service di sistemi diagnostici e reagenti

LOTTO	COSTO TRIENNIO
Lotto 1 – Diagnosi e monitoraggio delle patologie autoimmunitarie	<b>€ 7.200,00</b>
Lotto 2 – Tipizzazione genomica della celiachia	<b>€ 4.200,00</b>
Lotto 3 – Diagnosi rapida infezioni sistemiche	<b>€ 3.300,00</b>
Lotto 4 – Sistemi analitici per l'esecuzione di test immunometrici del "Complesso TORCH etc."	<b>€ 5.400,00</b>
Lotto 5 – Sistemi analitici completi per emogasanalisi elettroliti etc.	<b>€ 9.600,00</b>
Lotto 6 - Sistemi analitico a due laser per analisi in citometria a flusso	<b>€ 3.600,00</b>
Lotto 7 - Sistema per la ricerca quantitativa degli acidi nucleici virali di HVB, HCV e CVM mediante reazione a catena polimerasica in real time	<b>€ 6.000,00</b>
Lotto 8 – Sistema per la ricerca di Mutazioni, Polimorfismi, Acidi Nucleici e Batterici	<b>€ 6.000,00</b>
Lotto 9 – Sistema automatico per la determinazione della velocità di Eritrosedimentazione (VES)	<b>€ 600,00</b>
Lotto 10 – Biologia Molecolare tipizzazione genomica	<b>€ 3.000,00</b>
Sistema per l'analisi qualitativa/quantitativa di DNA ed RNA in PCR Real-time	<b>€ 3.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 51.900,00</b>

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)**

**APPALTO:** Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti

Durata: Anni tre

REVISIONE	APPROVAZIONE	DATA
0	0	
1	1	
2	2	

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 1 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI CONTENUTI**

### *Per il Committente*

<b>ASL Caserta</b> Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta		
<i>Direzione Generale (Legale Rappresentante)</i>	Dott. Paolo Menduni	firma
		data
<i>Datore di Lavoro (Direzione Sanitaria Designata)</i>	Direttori PP.OO.	firma
		data

### *Per l' Appaltatore*

-		
<i>Legale Rappresentante</i>		firma
		data
<i>Datore di Lavoro Designato o Delegato</i>		firma
		data

-----		
<i>Legale Rappresentante</i>		Firma
		Data
<i>Datore di Lavoro Designato o Delegato</i>		firma
		data

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI

### *Per il Committente*

<i>Direttore Sanitario – Datore di Lavoro Designato</i>	Direttori PP.OO.	firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex ASL CE1</i>	Ing. Giovanna Rotriquenz	firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex ASL CE2</i>	Dott. Pasquale Iovinella	firma
		data
<i>Servizio Prevenzione e Protezione ex ASL CE</i>	Geom. Michele Andriella	firma
		data
<i>Coordinatore Medici Competenti ex ASL CE</i>	Dott. Salvatore Moretta	firma
		data
<i>Servizio Ingegneria Clinica</i>	Ing. Salvatore Flaminio	firma
		data
<i>Servizio Provveditorato- ex ASL CE1</i>	Dott. Raffaele Crisci	firma
		data
<i>Servizio Tecnico</i>	Dott.	firma
		data

<i>i RR.LL.S.</i>		

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale


### Per l' Appaltatore

----		
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. /sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L./sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		firma
		data

<i>In rappresentanza degli RLS</i>		firma
		data

<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività</i>		firma
		data
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		firma
		data

<i>In rappresentanza degli RLS</i>		firma
		data

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **PREMESSA**

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 che abroga l’art. 7 del D.Lgs. 626/94. L’art. 26, della D.Lgs. 81/08 titolato “*Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*”, prevede che “*nell’ambito dell’affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro*”.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall’impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all’art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 ed individua le misure adottate dal committente e dall’appaltatore in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Tale documento e’ allegato al contratto di appalto o d’opera dell’unità produttiva in esame.

### ***Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere***

***Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell’appalto***

***Tipologia dei lavori oggetto dell’appalto***

***Periodo di attività e esecuzione dei lavori in appalto***

***Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell’appalto 7,00/21,00***

***Nominativi delle eventuali ditte in subappalto***

***Data e luogo di stipulazione del contratto***

### ***Note particolari:***

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA per l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati;
- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 5 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice ritenga fornire sulla base della propria esperienza e a seguito di sopralluogo nelle strutture ASL CASERTA interessate dall'appalto;
- ad effettuare, prima dell'inizio dei lavori/servizi, la riunione di informazione, cooperazione e coordinamento per la redazione definitiva del DUVRI da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 comma 3 D. Lgs 81/08.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, per la redazione del DUVRI definitivo.

I Dirigenti delle articolazioni aziendali per il tramite dei Preposti, presenti nelle strutture interessate dagli appalti affidati, verificheranno l'osservanza, da parte dell'appaltatore, dei contenuti del "documento di valutazione dei rischi redatto ai fini del coordinamento negli appalti di lavori o servizi", oltre che l'adempimento delle misure di prevenzione e protezione in ordine alla tutela dei lavoratori dipendenti, da parte del medesimo, dai rischi lavorativi derivante dall'attività appaltata.

Nel caso di carenze ed insufficienze accertate nell'organizzazione e gestione della sicurezza nell'attività appaltata il preposto impartirà le opportune prescrizioni atte a rimuovere immediatamente le situazioni di pericolo.

Le attività oggetto dell'appalto devono essere effettuate, possibilmente, quando nei locali non sono presenti lavoratori dell'appaltatore e nei termini e con periodicità indicate nel capitolato d'appalto.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 6 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## INDICE DEGLI ARGOMENTI

<b>FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI CONTENUTI</b>	<b>2</b>
<b>FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>INDICE DEGLI ARGOMENTI</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA</b>	<b>8</b>
<b>ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE</b>	<b>9</b>
<b>ANAGRAFICA APPALTATORE</b>	<b>10</b>
<b>ANAGRAFICA DEGLI APPALTATORI</b>	<b>11</b>
<b>DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE</b>	<b>13</b>
<b>ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE</b>	<b>14</b>
<b>ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE</b>	<b>15</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL' APPALTATORE</b>	<b>16</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO</b>	<b>17</b>
<b>SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>18</b>
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE</b>	<b>19</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI</b>	<b>26</b>
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DALL'APPALTATORE</b>	<b>27</b>
<b>PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DELLA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI DIAGNOSTICI E REAGENTI - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE</b>	<b>28</b>
<b>MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI I RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI</b>	<b>35</b>
<b>SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>45</b>
<b>COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE</b>	<b>46</b>
<b>SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</b>	<b>47</b>
<b>PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO</b>	<b>48</b>
<b>SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008</b>	<b>50</b>
<b>ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	<b>51</b>

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 7 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel/fax 0823 – 445479 – 445185

Allegati n° 0

## **SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 8 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	Azienda Sanitaria Locale Caserta
SEDE LEGALE	Via Unità Italiana 28, 81100 Caserta
SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	Tutte le sedi dell'ASL di Caserta
POSIZIONI INAIL N°	14724276
POSIZIONE INPS N°	2007133767
POLIZZA ASSICURATIVA RCT N°	100038294 (navale)
POLIZZA KASKO	18742 (UNIPOL)

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ		

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO	♂	♀	♿	♂ ♀
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

### *Organizzazione del sistema prevenzione*

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Paolo Menduni
DATORE DI LAVORO DELEGATO	Direttori Sanitari PP.OO.,
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ex ASL CE1:	Ing. Giovanna Rotriquenz
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ex ASL CE2:	Dott. Pasquale Iovinella
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ex ASL CE1	Geom. Michele Andriella
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI ASL CE:	Dott. Salvatore Moretta
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	

Sede o locale del committente per le riunioni di coordinamento in merito agli interventi di prevenzione e protezione:

Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta c/o Servizio Prevenzione e Protezione

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 9 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## ANAGRAFICA APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC - Documento unico di regolarità contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

REFERENTE DEL CAPOGRUPPO PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ				
ADDETTI IMPIEGATI DEL CAPOGRUPPO PER L'APPALTO IN OGGETTO	♂	♀	♿	♂ ♀
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

- Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola

<i>Nominativo</i>	<i>mansione</i>	<i>matricola</i>

### *Organizzazione del sistema prevenzione*

LEGALE RAPPRESENTANTE:	
DATORE DI LAVORO DELEGATO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
MEDICO COMPETENTE:	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 10 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## ANAGRAFICA DEGLI APPALTATORI

Sono vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successivamente autorizzato, nelle modalità e condizioni previste dal Contratto di appalto. L'appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'Appaltatrice nel presente contratto. Nonostante l'autorizzazione al subappalto da parte della Committente, l'appaltatrice resta la sola e completa responsabile del lavoro. L'Impresa Appaltatrice sarà, pertanto, tenuta a provvedere affinché le presenti norme e disposizioni contenute nel seguente documento siano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e dagli stessi sottoscritti e rispettati.

<b>RAGIONE SOCIALE APPALTATORE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.</b>	
<b>DURC - Documento unico di regolarità contributiva</b>	
<b>ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI</b>	
<b>POSIZIONE INAIL N°</b>	
<b>POSIZIONE INPS N°</b>	
<b>POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°</b>	
<b>POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°</b>	

<b>REFERENTE DEL SUBAPPALTATORE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ</b>	
---	--

<b>ADDETTI IMPIEGATI DEL SUBAPPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO</b>				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
<b>TOTALI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				

<b>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola</b>		
<i>nominativo</i>	<i>mansione</i>	<i>matricola</i>

### *Organizzazione servizio di prevenzione e protezione*

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE:</b>	
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b>	
<b>R. S. P. P.:</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE:</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 11 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 12 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE**

Si rimanda a quanto definito nel capitolato speciale d'appalto poiché trattasi di tutti i PP.OO strutture dell'Asl di Caserta

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 13 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## **ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE**

Non si prevede la cessione di alcuni locali da destinarsi ad attività oggetto dell'appalto.

Unità Operativa	DESTINAZIONE D'USO	CODICE LOCALE	TIPO UTILIZZO	DI	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo		

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE** **ALL'APPALTATORE**

Non si prevede alcuna cessione di attrezzature.

ATTREZZATURA	N° INVENT.	COLLOCAZIONE (se prevista + Cod. locale)	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 16 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è di **anni 3** a far data dall'avvio del servizio.

Una descrizione maggiormente dettagliata dei servizi, oggetto del presente appalto, è riportata nel Capitolato speciale d'Appalto (e suoi allegati) e sottoscritto dall'Appaltatore per accettazione.

L'Appaltatore deve fornire le seguenti informazioni:

- 1. Descrizione tipo di lavoro o servizio**
- 2. Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori**
- 3. Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire**
- 4. Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi**
- 5. Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.**
- 6. Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione**
- 7. Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)**
- 8. Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)**
- 9. Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori/servizi - numero presenti**
- 10. Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni**
- 11. Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei lavori pericolosi appaltati (da allegare)**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 17 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

Servizio Prevenzione e Protezione

Tel/fax 0823 – 445479 - 445185

Allegati n° 0

## **SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 18 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE

### Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“ Il datore di lavoro ... valuta, ... i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, .... All'esito della valutazione ... il datore di lavoro elabora un documento contenente:

- una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

Per ottemperare agli obblighi normativi il Servizio di prevenzione e protezione intende procedere alla valutazione dei rischi all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale secondo il metodo e con i criteri di seguito illustrati.

### Definizioni

Prima di procedere alla descrizione dei criteri utilizzati si ritiene opportuno riportare integralmente alcune definizioni concernenti gli elementi più importanti intorno ai quali si basa il concetto di “valutazione del rischio”.

Secondo la norma UNI EN 292/1991 PARTE I:

<b>Pericolo</b>	fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di incendio, di elettrocuzione, di esplosione, di cesoimento, etc...
<b>Situazione pericolosa</b>	qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli
<b>Rischio</b>	combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

Secondo “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro”:

<b>Pericolo</b>	<i>proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni</i>
<b>Rischio</b>	probabilità che si sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione

In altre parole il pericolo è un concetto deterministico; è una situazione, oggetto, sostanza, etc. che, per le sue proprietà o caratteristiche, ha la capacità di causare un danno alle persone.

Il pericolo è una proprietà intrinseca (della situazione, oggetto, sostanza etc) non legata a fattori esterni.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 19 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

Il rischio, invece, è un concetto probabilistico; è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e la possibilità che essa si trasformi in un danno; in altre parole occorre che sia possibile correlare il pericolo individuato con un danno per l'integrità fisica o la salute della persona, quindi, perché si possa parlare di rischio, deve sempre esistere una sorgente di pericolo e contemporaneamente una difesa che non consenta al pericolo di trasformarsi automaticamente in danno.

Dall'insieme di queste considerazioni scaturisce il concetto di **valutazione dei rischi** definita come:

**valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza"**

(UNI EN 292/1992).

### Aspetti quantitativi del rischio

Dalla definizione appena citata si evince che rischio è concepito come una funzione della probabilità di accadimento di un evento che consenta al pericolo di trasformarsi in danno e della magnitudo (intensità) del danno attribuibile a tale esposizione.

Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è:

$$R = D \times P$$

Dove:

**D** indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e

**P** indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato

La formulazione non è priva di aspetti critici direttamente legati alla scelta e valutazione/elaborazione dei fattori che la compongono; in particolare:

la quantificazione del *danno D* (decessi, danni fisici, danni ambientali, etc.) associabile ad una singola situazione non è sempre possibile rispetto ad un'unica e stessa scala di misura. Volendo tenere conto delle varie tipologie delle conseguenze occorrerebbe introdurre nuove variabili. Questa operazione, oltre a complicare elaborazione dei dati, introduce anch'essa elementi di soggettività, relativi alla scelta di assegnare un peso ai singoli elementi del danno qualora si debbano comparare rischi associati a scelte diverse.

l'incertezza con cui è possibile misurare il parametro probabilità **P** (e quindi conseguenza) è trascurata nella formulazione di R. Infatti, il termine probabilità può prestarsi a diverse definizioni:

- la probabilità esprime un grado di fiducia del soggetto nel verificarsi dell'evento. Pertanto il termine P è funzione delle conoscenze possedute e può variare in funzione dell'acquisizione di nuove informazioni;
- la probabilità esprime la stima di un parametro intrinseco ed allora necessita di essere integrata con elementi che caratterizzano l'incertezza quali: distribuzione di probabilità, limiti di confidenza, etc., complicando ulteriormente l'elaborazione dei dati.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 20 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

Indipendentemente da ciò dall'espressione sopra riportata si possono in ogni caso dedurre alcune importanti considerazioni:

- la prima riguarda la grandezza **R** che, dipendendo dal prodotto di due fattori, potrà assumere valore zero solo se uno dei due fattori sarà uguale a zero, vale a dire se non esiste la probabilità di accadimento dell'evento lesivo (non esiste il pericolo) oppure, pur in presenza dell'evento indesiderato, non può verificarsi il danno (non c'è esposizione).
- la seconda considerazione (conseguente alla prima) è che gli interventi preventivi (volti cioè alla riduzione della probabilità di accadimento dell'evento lesivo) o protettivi (per la riduzione del danno) attuati possono ridurre il rischio ma non eliminarlo mantenendo, quindi, in essere un cosiddetto *rischio residuo*.

### I criteri di valutazione

Non vi sono norme fisse riguardo alle modalità di realizzazione delle valutazioni dei rischi, anche se si deve in ogni caso tener conto di due principi fondamentali nella fase preparatoria, e cioè: strutturare la valutazione nel senso di garantire che si tiene conto di tutti i rischi e i pericoli degni di nota (p. es. non trascurare i compiti che possono aver luogo nelle ore di lavoro «normali», né le attività secondarie);

una volta identificato un determinato rischio, iniziarne la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità.

Gli orientamenti relativi alla valutazione dei rischi sul lavoro, di cui ci si serve di norma (nella UE), si basano sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (p. es. vie di accesso, condizioni dei pavimenti, sicurezza dei macchinari, fumi e polveri, temperatura, illuminazione, rumore ecc.);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per definire tutti i compiti, in modo da inserirli nella valutazione dei rischi);
- esame dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (valutazione dei rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione del lavoro in corso di esecuzione (le procedure sono rispettate, oppure comportano altri rischi);
- esame dei modelli di lavoro (per valutare l'esposizione ai rischi);
- esame dei fattori esterni che possono avere effetti sul posto di lavoro (p. es. aspetti climatici per i lavoratori all'esterno);
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro;
- esame dell'organizzazione destinata a mantenere condizioni soddisfacenti di lavoro, tra cui le misure di salvaguardia (p.es. assicurarsi che siano in atto i sistemi opportuni di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di un nuovo impianto, di nuovi materiali o prodotti ecc., in modo da aggiornare le informazioni sui rischi).

Le osservazioni effettuate devono essere necessariamente e in seguito confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legislative

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 21 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- norme e orientamenti diffusi, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
- principi gerarchici della prevenzione dei rischi
- applicazione provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
- adeguamento al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
- cercare di garantire il miglioramento del livello di protezione.

Questi criteri sono riassunti nella tabella 1.

<b>Tabella 1: Criteri da applicare alla valutazione dei rischi</b>
Norme legislative
Norme e orientamenti pubblicati, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
Principi gerarchici della prevenzione dei rischi
Evitare i rischi
Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
Combattere i rischi alla fonte
Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
Adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Esaminando attentamente la tabella si nota che, non a caso, il primo criterio da osservare consiste nel confronto e relativo esame, delle attività e dell'ambiente di lavoro, con le norme legislative; questa è una fase non eliminabile, doverosa e fortemente propedeutica a quello che può essere individuato come il "core" della valutazione dei rischi. In altre parole la rispondenza a precetti legislativi è condizione essenziale e ineliminabile per la gestione di un'attività di lavoro e del suo ambiente di svolgimento.

In tutti gli altri casi invece, i criteri (e di conseguenza il processo di valutazione) possono essere individuati e costruiti autonomamente riferendosi alla letteratura scientifica ed all'esperienza disponibili.

Alcuni dei criteri (o metodi) più diffusi, come le "Checklist", si basano essenzialmente sugli insegnamenti acquisiti in passato e sull'aderenza delle situazioni agli standard di buona tecnica;

queste presentano in ogni caso, delle forti limitazioni come la totale inapplicabilità a tecnologie nuove o a situazioni non espressamente previste.

Altre metodologie, di recente concezione, si basano invece, su schemi analitici complessi ed altamente strutturati, permettendo una valutazione preventiva dei rischi. La grande limitazione posta

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 22 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

da questi metodi consiste sia nelle ampie risorse che richiedono (in termini economici e umani) che nella difficile applicabilità a luoghi di lavoro ed attività che non contemplino la gestione di impianti di processo.

Pertanto, per determinare la magnitudo (livello, entità, peso ecc.) del rischio, riteniamo utile prospettare l'adozione di due distinte modalità di valutazione/calcolo, una per l'osservazione dell'ambiente di lavoro e l'altra per l'identificazione e l'esame dei compiti eseguiti, fra loro però compatibili. Questa esigenza nasce dalla necessità pratica di esaminare correttamente e quindi descrivere in modo comprensibile (e congruente) quelli che possono essere definiti i due principali elementi soggetti al processo di valutazione dei rischi (attività e ambiente e relativa compatibilità). Sono quindi individuate due scale di valutazione di cui:

una per riferire i livelli di rischio cui i singoli lavoratori sono costantemente esposti.

l'altra per indicare una serie d'interventi tecnici, organizzativi e/o comportamentali, (tesi alla riduzione dei livelli di rischio, da attuare sulla base di una scansione temporale organizzata per priorità (gravità) del rischio) detta indice di priorità.

### I livelli di rischio e l'indice di priorità

Per quanto attiene alla valutazione del rischio per la parte concernente le attività si è ritenuto opportuno suddividere la magnitudo in quattro categorie così definite:

- bassa - ci si trova in presenza di un pericolo ma l'eventuale danno è poco probabile e, in generale, le condizioni lavorative sono da considerarsi sotto controllo cioè accettabili;
- medio-bassa - l'esposizione al pericolo è più evidente e la probabilità di danno maggiore; diventa quindi necessario, laddove possibile, la ricerca di strumenti (tecnici, organizzativi e/o comportamentali) per la sua riduzione;
- medio-alta - le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate
- alta - è possibile prevedere, se del caso, anche una sospensione dell'attività così come è stata rilevata.

Naturalmente si pone il problema di determinare la soglia sotto alla quale non è possibile attribuire una magnitudo al rischio, vale a dire quei casi in cui il rischio è così basso da poterlo considerare nullo; riteniamo che i rischi (di qualunque natura) legati ad eventi accidentali non prevedibili possano rientrare in questa categoria. L'operazione è necessaria per non introdurre elementi di confondimento nella scala di distribuzione del rischio che conserva, in ogni caso, una spiccata caratteristica di relatività.

Nella valutazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature in generale si ritiene di poter mantenere il metodo già utilizzato in passato (ed ampiamente sperimentato) che prevede l'impiego di due tabelle (probabilità e gravità del danno) e della relazione

$$R = P \times D = I_p \text{ (dove } I_p \text{ sta per } \textit{indice di priorità})$$

per determinare l'indice di priorità e di conseguenza la priorità di intervento.

Per la determinazione di tale indice si è deciso di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo riconducibile ad una versione semplificata del metodo della Safety Review.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 23 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

La Safety Review (in origine messa a punto per l'analisi di impianti complessi) consiste essenzialmente in una completa ispezione della struttura e nel controllo degli aspetti tecnici e/o operativi di un ambiente, impianto o attrezzatura sotto l'aspetto della sicurezza; è eseguita da un gruppo di esperti in chiave di brainstorming e comprende generalmente una serie di interviste rivolte al personale utilizzatore o presente all'interno dei locali come lavoratori, coordinatori ed altri a seconda del tipo di organizzazione. Ha il vantaggio di essere molto efficace nell'impiego dell'esperienza, in quanto, basandosi sul contributo di più persone nell'ambito della stessa situazione, dà la possibilità di ottenere un controllo particolareggiato sotto vari punti di vista; purtroppo non è sempre garante né di completezza né di sistematicità in quanto fortemente legato, per l'applicazione, all'esperienza e conoscenza di procedure, di norme tecniche e legislative e di modelli di sicurezza del team di lavoro. Il metodo, il più delle volte, per superare le difficoltà introdotte dall'assenza di completezza o esperienza/conoscenza di particolari ambiti è applicato utilizzando specifiche checklists.

Fermo restando l'applicazione del principio fondamentale (presenza di esperti e contemporanea applicazione del brainstorming) su cui si basa la Safety Review, sono stati introdotti indicatori (riportati in seguito) finalizzati, più che a fornire indicazioni quali-quantitative del danno o della probabilità di evento (che resterebbe per molti versi opinabile), ad individuare, in modo per quanto possibile oggettivo un indice di priorità (valutazione) delle soluzioni correttive necessarie.

### Scala della gravità del danno (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

### Scala delle probabilità (P)

valore	livello	Criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 24 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV
---	-------------	--

### Indice di Priorità ( $I_P$ ) = Valutazione ( $I_P = P \times D$ )

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
$I_P > 9$	alta
$4^* \leq I_P \leq 9$	medio-alta
$2 < I_P \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_P \leq 2$	bassa
$I_P = 1$	Non considerabile

\* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando  $I_P$  assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

### *Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive*

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con <math>3 \leq D</math></i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 25 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

	livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti <math>D = 4</math></i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
<b>bassa</b>	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

### CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata esaminando i possibili rischi legati ai seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione completa dei rischi interferenti sarà effettuata in sede di riunione di informazione cooperazione e coordinamento con la ditta o il lavoratore autonomo incaricato dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili dell'ASL di Caserta, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del datore di lavoro o suo delegato (RSPP) della ditta stessa, del verbale di ordinamento e cooperazione.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 26 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DALL'APPALTATORE**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 27 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## **PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DELLA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI DIAGNOSTICI E REAGENTI - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE**

Al fine di agevolare la definizione dei pericoli e quindi la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno accorpate l’attività svolta dall’appaltatore in aree omogenee nelle quali l’esposizione al rischio può essere ritenuta simile o comunque comparabile, **precisando che l’attività di detti lavoratori si svolge quasi esclusivamente nell’area omogenea evidenziate in giallo.**

AREA 1	Vani tecnici perimetrali scale di sicurezza e non terrazze e balconi rampe, aree perimetrali esterne pedonali e marciapiedi, porticati panchine cestini portarifiuti esterni, coperture accessibili, sottotetti e lastrici solari, cortili interni lastrici/asfaltati, zone esterne.
AREA 2	Pensiline, aree esterne antistanti gli ingressi e relative uscite di emergenza, scale di sicurezza e non interne, pianerottoli, archivi depositi, magazzini, ascensori, montacarichi, monta lettighe, scantinati, vani tecnici accessibili.
AREA 3	Atrii, corridoi, portinerie, spazi comunali, sale di attesa e relativi servizi igienici di pertinenza dell’area.
AREA 4	Stanze dei medici di guardia, studi medici non adibiti a visite ambulatoriali, , sale riunioni, aule, direzioni, uffici, locali di culto, spogliatoi e relativi corridoi e servizi igienici, di pertinenza dell’area.
AREA 5	Degenze e tutti i locali afferenti le degenze compresi studi, guardiole etc, cucine degenze, e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell’area.
AREA 6	Day hospital di vario tipo e relative cucinette, centri pasto, mense, dispense, e zona lavorazione alimenti, ambulatori a basso e medio rischio, diagnostiche basso e medio rischio, radiologie e radiodiagnostiche, palestre, <b>laboratorio analisi</b> , camera mortuaria.
AREA 7	Terapie intensive e semintensive, oculistica laser, sala amniocentesi, litotrissia, rianimazioni, pronto soccorso generale e specialistici, dialisi, ematologia, ambulatori e diagnostiche ad alto rischio.
AREA 8	Blocchi operatori, sala parto, salette operatorie oculistica e dermo, medicazione centralizzata.
AREA 9	Nefro - Dialisi

La valutazione dei rischi da interferenza successiva tiene conto delle possibili interferenze nelle varie fasi del processo lavorativo che riguarda il servizio oggetto dell’appalto.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 28 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

## Procedura Aperta per l'affidamento triennale della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.	
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>												
Esposizione a R.B.	Area 6	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Procedure Informazione	Area 6	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR e devono osservare scrupolosamente le indicazioni della committenza	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR e devono osservare scrupolosamente le indicazioni della committenza Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Misura preventiva		Per il Committente: Dirigente, Preposto	SI	
inalazione e/o aerosol			Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente			Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure				Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente nel capitolo specifico		Per il Committente: Dirigente/Preposto
contatto cute/mucose												Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro
puntura/taglio												Per l'Appaltatore: Datore di lavoro e Preposto
<b>ASPETTI IGIENICO SANITARI</b>												
intrusione animali	Area 6	basso	Pulire le attrezzature prima di effettuare ogni intervento di manutenzione	Area 6	basso	Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Pulire le attrezzature prima di effettuare ogni intervento di manutenzione Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Misura preventiva				
odori sgradevoli												
ridotta dotazione di locali e/o attrezzature												
scarsa pulizia												
locali non idonei												
soffitti e pareti con tracce di umidità												
<b>AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO</b>												
accumulo materiali	Non Applicabile. Il Committente e l'Appaltatore si riservano di rivalutare tali condizioni											
caduta oggetti	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale	Tutte le aree	Basso	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo		SI	
caduta persone	Tutte le aree	Basso	Attenzione ai pavimenti bagnati	Tutte le aree	basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente	Misure preventive, prevista nell'appalto ed in opera				Per l'Appaltatore: il Preposto
investimento da automezzi, carrelli o altre attrezzature	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	basso	Informazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Procedere a passo d'uomo	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente Procedere a passo d'uomo Impegnare le aree di carico/scarico solo se libere In manovra e a retromarcia farsi coadiuvare da un collega a terra e segnalare acusticamente	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente Impegnare le aree di carico/scarico solo se libere In manovra e a retromarcia farsi coadiuvare da un collega a terra e segnalare acusticamente Procedere a passo d'uomo are acusticamente	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI	

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO</b>											
ostacoli fissi	Tutte le aree	Basso	segnalare le superfici vetrate interne	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale Procedure di sicurezza	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Segnalare le superfici vetrate interne	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
superfici vetrate ed infissi											
spazio di lavoro	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale Procedure di sicurezza	Informazione del Personale Procedure di sicurezza		Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
<b>ILLUMINAZIONE</b>											
artificiale	Area 6	Basso		Area 6	Non considerabile	Utilizzare lampade di illuminazione portatili	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Utilizzare lampade di illuminazione portatili				
naturale	Area 6	Basso		Area 6	Non considerabile	Utilizzare lampade di illuminazione portatili	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Utilizzare lampade di illuminazione portatili				
<b>ERGONOMIA MOVIMENTAZIONE MANUALE PAZIENTE nb</b>											
ergonomia attrezzature e/o arredi	Non Applicabile										
errata postura											
Movimentazione manuale del paziente											
<b>MICROCLIMA</b>											
correnti d'aria	Area 6	Basso	Informazione del Personale Manutenzione Impianti	NON CONSIDERABILE			Informazione del Personale Manutenzione Impianti	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
disagio termico											
ricambio d'aria											
umidità relativa											
<b>RADIAZIONI</b>											
microonde	Area 6	Medio	Durante l'attività degli operatori dell'appaltatore, è vietato mettere in funzione gli impianti e le macchine se non per attività strettamente connesse all'intervento eseguito o da eseguire	Area 6	Medio	Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale	Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione Durante l'attività degli operatori dell'appaltatore, è vietato mettere in funzione gli impianti e le macchine se non per attività strettamente connesse all'intervento eseguito o da eseguire	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		NO
radio frequenze											
radiazioni laser											
radiazioni u.v.											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>											
rumore	NON APPLICABILE			NON CONSIDERABILE		Attrezzature a norma	Attrezzature a norma	Misura preventiva	Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		
vibrazioni											
<b>SOSTANZE CANCEROGENE</b>											
inalazione	NON APPLICABILE										
contatto cute/mucose											
deposito											
trasporto											
movimentazione											
<b>SOSTANZE CHIMICHE e SOSTANZE PERICOLOSE</b>											
inalazione	Area 6	NON CONSIDERABILE	Procedure Informazione	Area 6	NON CONSIDERABILE	Divieto di accesso per gli operatori in tutte quelle aree a rischio specifico durante lo svolgimento delle attività di competenza del committente Procedura di accesso alle aree Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza. Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza. Divieto di accesso per gli operatori in tutte quelle aree a rischio specifico durante lo svolgimento delle attività di competenza del committente Durante l'espletamento delle attività dell'appaltatore, dovranno essere interrotte le fasi lavorative che espongono a tale rischio Eventuali prodotti presenti devono essere corredati della scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per fornire adeguate informazioni Procedura di accesso alle aree Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza. Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Dirigente, Preposto, SPP		SI
contatto cute/mucose			Durante l'espletamento delle attività dell'appaltatore, dovranno essere interrotte le fasi lavorative che espongono a tale rischio Eventuali prodotti presenti devono essere corredati della scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per fornire adeguate informazioni Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico						Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		
deposito	NON APPLICABILE										
trasporto											
movimentazione											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE			
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.		
<b>MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI</b>													
inalazione	NON CONSIDERABILE												
contatto cute/mucose													
deposito													
trasporto													
movimentazione													
<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>													
procedure assenti o inadeguate	Area 6	Basso	Individuazione di Referente dell'UO	Area 6	Non considerabile	Osservare le procedure dell'Committente	Individuazione di Referente dell'UO	Misura preventive ed in opera	Per il Committente Dirigente e Preposto		SI		
carico di lavoro			Informazioni ed Istruzioni				Informazioni ed Istruzioni		Per l'Appaltatore:				
informazione assente o inadeguata			Procedure di Sicurezza				Procedure di Sicurezza		Datore di Lavoro ed il Preposto				
addestramento assente o inadeguato													
<b>MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>													
inadeguatezza	Area 6	Medio	Individuazione di Referente dell'UO	Area 6	Medio	Individuazione di Referente dell'UO	Il committente e l'appaltatore individuano congiuntamente gli ulteriori DPI necessari all'attività dell'appaltatore sulla scorta del DUVRI	Misura preventive ed in opera	Per il Committente SPP, Dirigente e Preposto		SI		
mancato utilizzo			Informazioni ed Istruzioni									Informazioni ed Istruzioni	Per l'Appaltatore:
non forniti			Procedure di Sicurezza									Procedure di Sicurezza	Datore di Lavoro, SPP ed il Preposto
<b>INCENDI E/O ESPLOSIONI</b>													
deposito materiali sostanze, preparati e attrezzature	Tutte le aree	Basso Medio o Alto rischio in base alla struttura	Procedura di Accesso ai Locali	Tutte le aree	Basso Medio o Alto rischio in base alla struttura	Procedura di Accesso ai Locali	Procedura di Accesso ai Locali informazione e formazione del personale coordinamento ed osservanza delle procedure della committenza non introdurre fattori di rischio e non porre ostacoli sulle vie di esodo	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente SPP, Dirigente e Preposto		SI		
mezzi d'estinzione			Informazione Coordinamento									Informazione Formazione Coordinamento	Per l'Appaltatore:
vie di fuga			Piani di Emergenza ed Evacuazione di Ogni Struttura										Datore di Lavoro, SPP ed il Capocantiere
esplosione													
innesco d'incendio													
compartimentazione													

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.	
<b>MACCHINE / ATTREZZATURE Ed IMPIANTI</b>												
difficoltà manutenzione o controllo	Si rimanda alle procedure dell'appalto sul rischio specifico											
parti pericolose accessibili **												
proiezione materiali												
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>												
spostamento	Area 6	basso	Informazione del Personale	Area 6	Basso	Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione secondo le procedure di sicurezza	Informazione del Personale Stesura di Procedure di Sicurezza Utilizzo di carrellini, etc. a norma Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione secondo le procedure di sicurezza	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto		si	
sollevamento			Stesura di Procedure di Sicurezza						Utilizzo di carrellini, etc. a norma			Per l'Appaltatore: il Preposto
trascinamento												
<b>SEGNALETICA</b>												
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree		Presenza di segnaletica	Tutte le aree		L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera			SI	
segnaletica antincendio/percorso						Non applicabile	Presenza di segnaletica adeguata	Misura preventiva				
segnaletica informativa						L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera				si

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
<b>ALTRI RISCHI</b>											
Locali a Rischio Specifico	Tutte le Aree	Medio	Divieto di accesso senza autorizzazione	Tutte le Aree		Procedura di accesso Informazione	Divieto di accesso senza autorizzazione Procedura di accesso Informazione	misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI
Presenza di appalti di lavori edili	Tutte le Aree	Medio	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Tutte le Aree		Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI
Presenza di lavoratori autonomi o di altre ditte	Tutte le Aree	Medio	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Tutte le Aree		Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Capocantiere		SI

**NOTE E LEGENDA**

**Non applicabile** – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

**Non considerabile** – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

**\*\* Parti pericolose accessibili** - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

**In Fase di Gara le imprese partecipanti devono esibire idonea certificazione attestante l'effettuazione di idoneo sopralluogo per ogni singolo impianto finalizzato alla presa d'atto al fine di formare ed informare gli operatori sui rischi presenti e impliciti nello stato dei luoghi presenti.**

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

### **Rischio biologico e infettivo**

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati. .
- Indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari (infetti o potenzialmente tali).
- Attivare le procedure di primo soccorso.
- Attivare la procedura per la gestione degli infortuni come da delibera n. 549 del 22/08/2005 per il personale ASL e le procedure di legge per il personale delle ditte appaltatrici

### *Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:*

In ogni caso:

- avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi rilavare dettagliatamente:
  - luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
  - in caso di puntura o taglio durante l'attività connessa alla gestione dei rifiuti evidenziare anche l'Unità Operativa, il punto di accumulo (codice locale) e la tipologia del materiale appartenente all'oggetto causa dell'infortunio.
  - Inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e Direzione Sanitaria del Committente

### *in caso di puntura o taglio*

- aumentare il sanguinamento della lesione

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 35 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- detergere abbondantemente con acqua e sapone.
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

### *in caso di contatto con mucosa orale*

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

### *in caso di contatto con la congiuntiva*

- lavare il viso con acqua
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

### *in caso di contatto cutaneo*

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

### **Quindi (in tutti i casi):**

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso (quest'ultimo in caso di contatto con la congiuntiva);
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso Generale entro 1 ora dall'incidento per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza per i provvedimenti consequenziali.

### **ATTENZIONE:**

Nell'Azienda Sanitaria Locale Caserta la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma e distinti per rifiuto speciale

Contenitori per oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali. CER 180103* (simbolo di rischio biologico)
contenitori per citotossici e citostatici in polialveolare (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
In materiale di plastica rigido da litri 4 (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
Sacchi in plastica per rifiuti sanitari non pericolosi (con stampato il logo aziendale e il CER 180104)
Sacchi in plastica per rifiuti solidi urbani o assimilati agli urbani

### **Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 36 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che è stato isolato da aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di ristrutturazioni e costruzioni ospedaliere, superfici orizzontali, cibo e piante ornamentali. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa sempre più frequentemente riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, sarà valutata la probabilità che i pazienti ad alto rischio vengano esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di *Aspergillus spp* durante i lavori e, conseguentemente, l'eventuale necessità di mettere a punto un piano per prevenire tali esposizioni – che potrà essere attuato solo contestualmente all'inizio dei lavori in funzione della “variabile pazienti” oggetto di valutazione –, secondo le norme elaborate dalla Direzione Sanitaria che vengono, di seguito integralmente riportate:

- Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri.
- Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione.
- Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza; tali barriere (ad es. di plastica o muri a secco) dovrebbero essere impermeabili all'*Aspergillus spp*.
- Quando i lavori vengono effettuati all'interno dell'ospedale, creare e mantenere una pressione negativa rispetto alle adiacenti aree di degenza, a meno che non esistano controindicazioni quali, ad esempio, la presenza di pazienti con tubercolosi contagiosa nelle vicine aree di degenza.
- Deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata segnaletica. Devono essere individuati e segnalati i percorsi alternativi.
- Con l'utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio delle persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle aree di degenza, in modo da limitare al massimo l'apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, ingresso di aria o tracce di polvere nelle aree di degenza dei pazienti.
- Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro.
- Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi.
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.
- Pulire le aree di recente costruzione prima di consentire l'accesso al personale e ai pazienti.

La Ditta appaltatrice potrà individuare, in sostituzione ai provvedimenti sopra riportati, soluzioni tecniche alternative equivalenti che saranno proposte alla Direzione Sanitaria.

### Rischio radiologico

Premessa:

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e medico. In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, utilizzati a scopi diagnostici.

Il numero dei radioesposti deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica anche se in tale settore le dosi assorbite dagli operatori sono poi molto basse.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 37 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

In Radiologia con fasci esterni, i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno. E' sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In caso di irradiazione esterna, in cui un organismo è irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) tempo
- b) distanza
- c) schermature

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni: è come una lampadina spenta!

### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

### **Rischio chimico**

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

### *Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)*

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 38 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

### *Alcune note particolari*

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare *i dispositivi individuali di protezione* che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

### *Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici*

1. segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio/, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento segnalare alla Direzione Sanitaria al fine di attivare le procedure previste per la bonifica.
2. se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
3. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
4. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente

### **ATTENZIONE**

***Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte e contenute nel piano di sicurezza e/o lavoro inserito nell'appalto o in caso di indisponibilità di questo consultare il preposto di zone e/o il personale presente e seguire le indicazioni sotto riportate.***

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 39 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

*in caso di inalazione di vapori*

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

*in caso di contatto con parti del corpo*

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

*in caso di contatto con gli occhi*

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- consultare un medico (pronto soccorso)

*Nota Bene*

***Quando è stata ripristinata la condizione di normalità, (sia ambientale che relativa agli operatori eventualmente contaminati) sarà opportuno relazionare sull'accaduto alla Direzione Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.***

## **Rischio elettrico**

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

*Contatto diretto*: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

*Contatto indiretto*: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 40 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di “equipotenzialità” fra le masse metalliche.

Fanno parte dell’impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

### *Norme precauzionali*

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l’uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all’atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all’utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L’uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l’uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina
- le prese non devono permettere l’inserzione unipolare della spina.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 41 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

La probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito è trattata nella parte relativa al rischio d'incendio.

## Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature che hanno lo scopo di tutelare il lavoratore da rischi per la sicurezza o la salute non altrimenti evitabili con misure tecniche e ambientali. La materia è disciplinata, oltre che dal D. Lgs. 81/08, dalle norme contenute nel D. Lvo 475/92. I DPI devono essere forniti dal datore di lavoro e devono essere di uso individuale, il datore di lavoro, inoltre, deve curare la loro manutenzione e la loro sostituzione quando necessario.

I DPI sono classificati in 3 categorie:

- DPI di I categoria: sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati solo per alcune tipologie di rischio quali: azioni lesive meccaniche di lieve entità, azioni lesive da prodotti detergenti, urti e vibrazioni non sufficienti a produrre lesioni gravi e permanenti, effetti termici non superiori a 50° C, ecc.
- DPI di II categoria: sono quelli che non appartengono né alla I né alla III.
- DPI di III categoria: sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare da rischi gravi (morte, lesioni permanenti). Appartengono alla III categoria i DPI delle vie respiratorie, quelli per agenti chimici e tensioni elettriche, quelli per ambienti con temperature non inferiori a +100 °C e non superiori a -50 °C, ecc.
- Nell'ambito delle attività lavorative, svolte nell'ASL Caserta, l'utilizzo dei DPI è essere richiesto in talune condizioni lavorative:
- DPI del capo: sono prescritti quando vi sia pericolo di traumatismi o esposizione al rischio di cadute, proiezioni di oggetti, intemperie. All'interno dell'Azienda Sanitaria Caserta la protezione del capo, al di fuori dell'attività sanitaria in senso stretto, è prevista nei:
  - servizi in cui il personale deve operare all'esterno degli edifici (giardinieri, magazzinieri, operatori tecnici di officina e farmacia) – berretto antifreddo;
  - attività di magazzino nella sistemazione dei materiali sugli scaffali, personale tecnico di manutenzione per l'accesso nei cavedi, guida di carrelli senza tettuccio di protezione nei tunnel di collegamento – caschetto antiurto;
  - lavori in cantieri edili, in fossati e cunicoli, in cabine elettriche, in centrali termiche – elmetto di sicurezza
- DPI delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da tagli, traumi meccanici, agenti chimici, agenti biologici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di manipolazione manutenzione su mezzi o apparecchiature o nella movimentazione di carichi.
- DPI degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche, manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.).

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 42 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- DPI dell'udito: sono le cuffie, gli inserti auricolari. L'uso di DPI dell'apparato uditivo trova indicazione nelle esposizioni a traumi acustici con livelli di esposizione individuale superiori ad 85 dB(A). Le cuffie conferiscono di norma una migliore attenuazione in quanto riducono la trasmissione del rumore sia per via aerea che per via ossea, gli inserti (tappi) sono più facilmente utilizzabili e sicuramente più economici, tuttavia conferiscono una attenuazione minore.
- DPI dell'apparato respiratorio: sono le maschere, le semimaschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori. Sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da:
  - contaminazione da materiale biologico (medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc.);
  - scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti (operatori tecnici addetti alla manutenzione);
  - sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.);
  - lesioni alla pianta del piede dovuta a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro (giardinieri, operatori dei servizi tecnici che svolgono attività in cantieri e locali tecnici);
  - schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.);
  - scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, infermieri e ausiliari ecc.).

La scelta dei DPI di protezione degli arti inferiori per le diverse figure professionali prende in considerazione le singole attività lavorative e le calzature fornite hanno caratteristiche idonee a proteggere gli operatori dai diversi rischi

Indumenti di protezione: sono costituiti da capi di abbigliamento particolari che devono tutelare il corpo intero da aggressioni esterne (agenti chimici, fisici, ecc.) o devono rendere visibile l'operatore che li indossa.

L'ASL CASERTA ha predisposto idoneo atto deliberativo per la gestione dei dispositivi di protezione individuali

### AREE ESTERNE

Le aree esterne sono utilizzate dal personale autorizzato per il collegamento tra i vari reparti sia come percorso pedonale sia come percorso per trasporti di vario tipo.

#### *Prevenzione dei rischi Aree Esterne*

- Vietato il trasporto di liquidi infiammabili e di prodotti capaci di sviluppare gas tossici.
- Mantenere una velocità a **passo d'uomo** (non superiore a 10 ÷ 15 km/h)
- Fermarsi agli incroci e nelle curve

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 43 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

- Fermarsi incrociando i pedoni.
- Incrociando altri mezzi di trasporto procedere con massima cautela
- Rispettare la segnaletica installata
- Prendere conoscenza delle uscite di sicurezza presenti.
- Indossare elmetto protettivo o berretto di sicurezza
- Rispettare la programmazione dei trasporti indicata per orario e per tipologia.
- Il personale che conduce i muletti dovrà essere dotato di patente di guida.
- Trasportare a bordo del muletto il solo conducente.

### Prevenzione degli incendi e piani di emergenza

Il sistema organizzativo aziendale, in continua evoluzione, mira a prevedere la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*); esistono pertanto nei reparti/servizi, lavoratori che si occupano del controllo/segnalazione, ai Dirigenti e Preposti interni ed a tutti gli altri servizi interessati, di tutte le situazioni che possono comportare un aggravio del rischio d'incendio.

Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza incendio sono definiti in ogni struttura; hanno il compito specifico della gestione dell'*emergenza incendio* nonché della gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento, di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti e del tentativo di spegnimento dei focolari, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima *messa in sicurezza* di materiali, attrezzature ed impianti.

Come successivamente messo in evidenza attraverso la esposizione delle procedure, sono i soggetti di riferimento che impartiscono istruzioni od ordini per la gestione dell'emergenza incendio fino al momento in cui sopraggiungono i soccorritori (Vigili del fuoco).

Le imprese esterne sono pertanto tenute ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

I lay - out con l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi antincendio sono distinti per sede aziendale.

All'interno di essi sono riportate le istruzioni che gli operatori delle ditte appaltatrici devono seguire (vedere schede "*chi scopre l'incendio*", "*operatori addetti alle imprese esterne*", o impartite dagli *addetti alla gestione dell'emergenza* presenti sul luogo dell'evento).

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 44 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 45 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE**

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera oppure dal Datore di lavoro designato o delegato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

### **Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni**

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

L'impresa appaltatrice, che interviene negli edifici aziendali dell'ASL di Caserta, deve, preventivamente, prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al datore di lavoro interessato, al Servizio Tecnico e al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Per gli interventi che richiedono l'accesso del personale della ditta in zone a rischio specifico (es. radiologie, laboratorio di analisi, blocco operatorio, etc.) è prevista esplicita autorizzazione del Dirigente o del preposto di tale area, ed il personale della ditta appaltatrice deve attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale della Committenza.

I responsabili delle sedi, il Servizio Tecnico e il Servizio Prevenzione e Protezione, in presenza di cantieri temporanei e di attività lavorative continuative, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse al cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio dovrà prevedere, inderogabilmente:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di eventuali residui e rifiuti di lavorazioni eseguite nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree di intervento e di deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 46 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 47 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO

### Chi scopre l'incendio

(procedura da attuare in caso di scoperta visiva di incendio)

*Chiunque scopra un incendio deve*

#### A. se operatore addetto alla gestione delle emergenze:

- fare uso immediatamente dell'estintore
- quindi individuare un collega per far →  
→

#### B. se è non un operatore addetto alla gestione delle emergenze:

- **telefonare ai Vigili del fuoco tel. 0-115 comunicando:**
  - l'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.)
- e se possibile*
- l'eventuale presenza di persone in pericolo
  - le dimensioni dell'evento
  - i dati identificativi di chi trasmette

- avvisare la portineria tel. **xxxxx** e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone presenti in zona
- seguire le indicazioni generali per il personale in caso di incendio

*oppure*

- se espressamente richiesto, collaborare con l'operatore interno addetto all'emergenza

### Operatori addetti alle imprese esterne

(procedura da attuare in caso di segnalazione o di allarme incendio)

*Allarme:*

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

*Cessato allarme*

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto di zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA.	SPP - REV. 01	Pagina 48 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 49 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

**Direzione Generale**

## **SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008**

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 50 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Direzione Generale

## ART. 26 D.LGS. 81/08

### *Art. 26 D. Lgs 81/08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o d'opera o di somministrazione*

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 51 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

## Direzione Generale

costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto. 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ASL CASERTA	BOZ ZA DUVRI	DITTA:	SPP - REV. 01	Pagina 52 di 52
-------------	--------------------	--------	---------------	-----------------

**REPUBBLICA ITALIANA (ALL.7)**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DELLA FORNITURA  
IN SERVICE DI SISTEMI DIAGNOSTICI E REAGENTI.**

**CIG \_\_\_\_\_**

**L’anno duemilatredici, addì .....del mese di**

**.....nella sede dell’Azienda Sanitaria Locale di**

**Caserta, Via Unità Italiana, 28 Caserta, avanti a me Dott.**

**\_\_\_\_\_, Dirigente della A.S.L. medesima, nella**

**qualità di Ufficiale Rogante delegato alla stipula dei contratti in forma**

**pubblico-amministrativa giusta Delibera del Direttore Generale n. ....**

**del ....., sono comparsi i Sigg.:**

**- ....., nella qualità di Direttore Generale dell’Azienda**

**Sanitaria Locale di Caserta, domiciliato per la carica presso la sede**

**dell’Azienda Sanitaria Locale, Via Unità Italiana n. 28 Partita IVA n.**

**03519500619, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per**

**conto e nell’interesse dell’Amministrazione che rappresenta;**

**-----, legale rappresentante della Ditta-----**

**--con sede legale in -----codice fiscale -----**

**I Componenti, della cui identità personale e capacità giuridica io**

**Ufficiale Rogante sono personalmente certo, rinunciano con il mio**

**consenso all’assistenza dei testimoni.**

**PREMESSO**

**- che con deliberazione n. ----- del----- si è proceduto**

**all’aggiudicazione definitiva della gara in oggetto alla Ditta -----per**

un importo complessivo presunto di € , comprensivo degli oneri di sicurezza;

– che la Ditta ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto;

– che è stata acquisita agli atti del Servizio Provveditorato l'Informativa Antimafia prot. ----- del----- con la quale la Prefettura di ----- comunica che a carico della Società ----- non sussistono le cause interdittive di cui al D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 nonché le situazioni di cui al comma 7, art. 10 del D.P.R. 3/6/1998 n.252” ovvero che ricorrendo il presupposto dell'urgenza ed essendo trascorsi quindici giorni dalla ricezione della richiesta prot.... del..... da parte della Prefettura di .....nelle more della dell'Informativa Antimafia il presente contratto viene stipulato , fermo restando l'esercizio da parte dell'A.S.L. del recesso, ai sensi dell'art. 92 comma 3 D.Lgs n. 159/2011;

Tanto premesso

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO APPRESSO**

**ART.1 Oggetto del contratto**

L'Azienda Sanitaria Locale di Caserta affida in appalto alla Ditta-----  
- - nel prosieguo indicata come Ditta , che accetta senza riserva alcuna,  
l'appalto della fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti –  
lotto/i ....- al prezzo di cui all'allegata offerta economica per un  
importo totale presunto di € ----- oltre iva comprensivo degli  
oneri della sicurezza per rischi da interferenza pari ad €. -----in  
ragione d'anno.

**ART. 2 CAPITOLATO SPECIALE E NORME REGOLATRICI DEL  
CONTRATTO**

Il servizio viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità richiamati e risultanti dai seguenti documenti, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto:

1. Capitolato Speciale di gara , che si allega in copia sotto la lettera "A" ;
2. Offerta tecnica che si intende integralmente riportata e trascritta pur non essendo materialmente allegata;
3. offerta economica che si allega in copia al presente contratto sotto la lettera "B" ;
4. Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I. ) che si allega in copia al presente contratto sotto la lettera "C" ;

**ART. 3 MODIFICA DELLE CONDIZIONI**

L'A.S.L. si riserva , nel corso del contratto, di apportare in accordo con la Ditta modifiche e/o integrazioni alle condizioni indicate nel Capitolato di gara relativamente alle modalità di espletamento in conseguenza di sopravvenuti cambiamenti strutturali – organizzativi o dovuti all'intervento di diverse normative nazionali o regionali.

**ART. 4 DURATA DEL CONTRATTO**

La durata del contratto è prevista in anni tre .

Il service decorre dal----- .

#### **ART. 5 CORRISPETTIVI**

**Il valore presunto del contratto è di € ----- oltre iva .**

**Il corrispettivo per le prestazioni oggetto del presente contratto verrà computato come indicato all'art. 14 nel Capitolato Speciale. I prezzi offerti si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.**

**Non trova applicazione l'articolo 1664 , primo comma , del Codice Civile.**

#### **ART. 6 FATTURAZIONE**

**La Ditta deve inoltrare le fatture a cadenza mensile al seguente indirizzo:**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA, Via Unità Italiana 28 –  
81100 Caserta.**

**La liquidazione delle fatture, a cura del Servizio Provveditorato – Economato sarà disposta previa acquisizione dei necessari attestati in ordine alla regolarità dell'espletamento del servizio e corrispondenza dei prezzi. A tal fine ciascun Presidio Ospedaliero dovrà far pervenire mensilmente l'attestazione da parte del Responsabile della struttura interessata che il servizio è stato reso in conformità alle norme contrattuali e che i prezzi corrispondono a quelli contrattuali secondo le quantità di rifiuti smaltiti, suddivisi per le diverse tipologie.**

#### **ART. 7 MODALITA' DI PAGAMENTO**

**I pagamenti sono effettuati, di norma , entro 60 giorni dalla data di arrivo delle fatture risultante dal Protocollo Generale dell'A.S.L. A tale scopo si intendono pervenute il 15 del mese tutte le fatture protocollate tra il 1° ed il 15° giorno del mese stesso , il 30 del mese tutte le fatture**

protocollate tra il 15° e ultimo giorno del mese stesso.

In caso di ritardo dei pagamenti, avvalendosi di quanto consentito dal primo periodo dell'art. 5 del Decreto Legislativo 231/2002 , il saggio degli eventuali interessi moratori sarà pari, in ragione d'anno , al saggio degli interessi legali stabilito dall'art. 1284 1° comma c.c. .

A tal fine la sottoscrizione dell'offerta di gara comporta, quindi, anche l'accettazione della previsione di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 2° comma del c.c..

#### **ART. 8 CONSEGNA DEL CONTRATTO**

I termini di esecuzione del contratto decorreranno dal----- .

#### **ART . 9 VERIFICHE ISPETTIVE**

L'A.S.L. può effettuare, per mezzo di propri incaricati, di norma in contraddittorio con il Referente della Ditta, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli a campione sull'effettivo rispetto dei requisiti stabiliti, sulle modalità operative per lo svolgimento del servizio.

Al termine delle verifiche è redatto un verbale , firmato dai presenti e consegnato in copia alla Ditta , che si impegna a risolvere le eventuali non conformità riscontrate.

#### **ART.10 PENALI**

1. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'A.S.L. Contraente ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura /servizio, l'A.S.L. applica alla Ditta le penali previste al punto 4.2 del Capitolato Speciale , salvo il risarcimento del maggior danno.

**Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai suddetti commi, vengono contestati per iscritto alla ditta ; la Ditta deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3(tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili , a insindacabile giudizio dell'A.S.L. , ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato , sono applicate.**

#### **ART. 11 CERTIFICATO DI BUONA ESECUZIONE**

**Il certificato di buona esecuzione deve essere emesso entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dell'esecuzione contrattuale al fine di attestare la effettiva regolare esecuzione contrattuale.**

**Il rilascio di tale certificato ha esclusivamente carattere provvisorio e rimangono salvi tutti i diritti di avanzare pretese qualora per qualunque motivo la esecuzione contrattuale mostrasse inadempienze o difetti.**

#### **ART.12 GARANZIA FIDEJUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA**

**A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, la Ditta ha prestato apposita cauzione definitiva – polizza fideiussoria n. .... che si allega in copia al presente contratto sotto la lettera “D” :**

**L'A.S.L. :**

**a) ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni in caso di risoluzione del contratto disposta in danno della Ditta;**

**b) ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di**

quanto dovuto alla Ditta per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione , assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori ;

c) può richiedere alla Ditta la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno, in tutto od in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere alla Ditta.

La garanzia deve essere integrata ogni volta che l'A.S.L. abbia provveduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto .

La cauzione definitiva si svincola con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

#### **ART. 13 RISOLUZIONE**

L'A.S.L. potrà risolvere di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. , previa dichiarazione da comunicarsi alla Ditta con raccomandata a/r , il contratto per reiterati e aggravati inadempimenti imputabili alla Ditta, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;

#### **ART. 14 RECESSO**

L'A.S.L. ha diritto, nei casi di giusta causa di recedere unilateralmente dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Ditta con lettera raccomandata a/r.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

**a) qualora sia stato depositato contro la Ditta un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni e venga incaricato della gestione degli affari della Ditta;**

**b) qualora la Ditta perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture e appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stata scelta la Ditta medesima;**

**c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale o il Responsabile Tecnico della Ditta siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.**

**Dalla data di efficacia del recesso, la Ditta dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'A.S.L. .**

**In caso di recesso dell'A.S.L. , la Ditta ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite , purchè correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura**

risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 Cod. Civ. .

#### **ART. 15 DANNI, RESPONSABILITA' CIVILE**

La Ditta assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della Ditta quanto dell'A.S.L. e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto del Contratto , ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili.

Il contratto non può essere ceduto , a pena di nullità .

#### **ART. 17 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

La Ditta assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

La Ditta si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Caserta della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **ART. 18 DEROGA ALL'ECCEZIONE DI INADEMPIMENTO**

Data la natura di servizio pubblico dell'attività oggetto del presente contratto, la Ditta rinuncia espressamente al diritto di cui all'art. 1460 c.c. , impegnandosi ad adempiere regolarmente le prestazioni contrattuali anche in caso di mancata tempestiva controprestazione da parte del committente.

#### **ART. 19 RESPONSABILE DEL CONTRATTO**

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto è il ..... che emana le opportune disposizioni alle quali la Ditta dovrà uniformarsi ,

**controlla la perfetta osservanza di tutte le clausole contrattuali e cura che l'esecuzione del servizio avvenga a regola d'arte ed in conformità a quanto previsto dagli accordi contrattuali.**

**La Ditta s'impegna ad indicare , all'atto della consegna del contratto, un responsabile dell'esecuzione contrattuale per i rapporti organizzativi ed operativi con il Direttore dell'esecuzione di cui sopra.**

#### **ART. 20 CONTROVERSIE**

**Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto sono devolute al Giudice Ordinario.**

**Foro esclusivo è quello di S. Maria C.V. .**

#### **ART. 21 SPESE DI CONTRATTO**

**Tutte le spese del presente contratto sono a carico della Ditta .**

#### **ART. 22 RINVIO ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

**Per quanto non previsto nel presente contratto, nel disciplinare e nel Capitolato speciale di gara, si rinvia alla legislazione vigente in materia.**

**LA DITTA**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del Cod. Civ. sono specificamente ed espressamente approvate per iscritto le condizioni e le clausole contenute negli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.**

**LA DITTA**

**L' UFFICIALE ROGANTE**